



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "DE AMICIS"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "DE AMICIS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. Del. n. 23 del 21/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/12/2018 con delibera n. 72

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo "De Amicis", dislocato su 5 edifici con n. 6 plessi (n.4 Infanzia, n.1 Primaria, n.1 Scuola Secondaria di I Grado), gestisce una utenza scolastica pari a 682 alunni, divisi in tutti e tre gli ordini di scuola. A seguito dell'emergenza epidemiologica attuale è stato assegnato, dall'amministrazione comunale, un ulteriore edificio, il Brodolini, per il contenimento dei bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia Montessori, divisi in due gruppi per ragioni di prevenzione e sicurezza, in riferimento alle norme vigenti.

Si caratterizza con la presenza di alunni quasi tutti con cittadinanza italiana. Globalmente il livello socio-economico di provenienza degli alunni si riferisce ad un background medio/basso ma con buone capacità di apprendimento e di inclusione. Le opportunità di miglioramento e di innalzamento del livello socio-culturale sono date da:

- un buon livello di partecipazione delle associazioni e degli enti locali alla vita scolastica;
- sviluppo di dinamiche collaborative e cooperative all'interno delle singole classi(tutoring, peer to peer, cooperative learning);
- un livello di partecipazione dei genitori con un congruo numero di famiglie collaborative.

Residuali sono le situazioni di svantaggio economico-sociale, cui la scuola fa fronte con interventi personalizzati. In un siffatto contesto geografico-culturale, l'Istituto rappresenta un buon elemento di aggregazione sociale e culturale. In genere,

positivi risultano la motivazione e l'interesse da parte delle famiglie verso le proposte educative.

VINCOLI

Gli elementi vincolanti alla realizzazione delle opportunità sono:

- vincoli burocratici alla elaborazione di risposte rapide a problemi concreti e alle reali necessità che si presentano quotidianamente;
- la necessità di consolidare la formazione permanente nel campo dell'inclusione scolastica di alunni con cittadinanza non italiana;
- la presenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate;
- assenza di un'adeguata comunicazione interculturale;
- diversificazione nell'accesso all'informazione digitalizzata.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

L'asse portante dell'economia, è costituito dal settore agricolo, in cui i prodotti locali sono trasformati ed esportati su tutto il territorio italiano ed anche estero. Sono presenti associazioni di volontariato disponibili a mettere in campo le proprie competenze per contribuire all'ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa, a sostegno degli alunni disabili e delle famiglie. Il Comune continua ad essere un interlocutore attivo in termini di finanziamento finalizzato, per l'attenzione dimostrata nei confronti di alunni con bisogni educativi speciali e per le azioni di prevenzione, attraverso l'erogazione di servizi educativi e di supporto psicologico.

La realizzazione e gestione di Progetti di innovazione ha incrementato le risorse materiali e tecnologiche allargando il ventaglio delle opportunità formative degli alunni e dei docenti.

VINCOLI

Il territorio si caratterizza per una risposta parziale alle attività culturali e si contraddistingue per un approccio individualistico alle sollecitazioni offerte dalle diverse agenzie formative e/o enti (associazionismo per la fascia d'età scolare, comune, parrocchia ...).

Il senso di appartenenza, la tutela delle tradizioni come tutela della propria identità e l'impegno collettivo sono da potenziare. In questo contesto, la scuola rimane ancora un interlocutore privilegiato e cerca di svolgere un ruolo di coordinamento dei diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione/formazione nel territorio. Gli elementi vincolanti alla realizzazione delle opportunità potenziali sono:

- tempo necessario a realizzare l'attivazione di sinergie con il territorio;
- ulteriore incremento della dotazione informatica e della manutenzione tecnica;
- la politica di edilizia scolastica per ottenere spazi nuovi, riqualificati e dotati di attrezzature e laboratori innovativi.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

La qualità delle strutture scolastiche nei 5 edifici presenta una realtà variegata, con situazioni strutturali adeguate e messe a norma di sicurezza e situazioni ancora da adeguare con interventi da programmare. I plessi sono dotati di ambienti idonei alle attività didattiche e servizi adeguati, aree esterne per attività ludiche/motorie, locali adibiti alle attività laboratoriali per una fruizione multimediale nella scuola secondaria, alla refezione scolastica nella scuola primaria. E' stata completata l'installazione delle LIM e dei PC in tutte le classi della scuola secondaria.

Gli edifici scolastici sono dotati tutti di giardino, facilmente raggiungibili e non sovraffollati. I finanziamenti di cui si dispone sono di provenienza prevalentemente

statale e finalizzati all'innovazione tecnologica. Sono disponibili le risorse messe a disposizione dal comune e quelle reperite da iniziative private con destinazione vincolata. La dotazione tecnologica ed informatica della scuola, dopo un primo rinnovamento (specie per la Scuola Secondaria di I Grado), deve essere implementata anche per gli altri ordini di scuola, rispondendo così alle reali esigenze dell'utenza scolastica e alle esigenze prioritarie del PTOF.

VINCOLI

Gli elementi vincolanti alla realizzazione delle opportunità potenziali sono:

- necessità di utilizzare rapidamente risorse umane ed economiche per risolvere esigenze e situazioni non programmabili;
- la diversa ubicazione dell'Istituto nei 5 edifici con esigenze diverse e diversificate;
- la mancanza di reperibilità di finanziamenti aggiuntivi da parte di aziende che operano sul territorio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "DE AMICIS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC855008
Indirizzo	PIAZZA MONSIGNOR LOPEZ, 23 SAN FERDINANDO DI PUGLIA 71046 SAN

	FERDINANDO DI PUGLIA
Telefono	0883621040
Email	FGIC855008@istruzione.it
Pec	fgic855008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivodeamicis.edu.it

❖ **LOPEZ (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA85507B
Indirizzo	VIA ISONZO SAN FERDINANDO DI PUGLIA 71046 SAN FERDINANDO DI PUGLIA

❖ **MONTESSORI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA85508C
Indirizzo	VIA GRONCHI SAN FERDINANDO DI PUGLIA 71046 SAN FERDINANDO DI PUGLIA

❖ **RODARI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA85509D
Indirizzo	VIA TOGLIATTI S.FERDINANDO DI PUGLIA 71046 SAN FERDINANDO DI PUGLIA

❖ **PRIMARIA "DE AMICIS" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE85503C
Indirizzo	PIAZZA MONSIGNOR LOPEZ, 23 SAN FERDINANDO DI PUGLIA 71046 SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Numero Classi	17
Totale Alunni	342

❖ SCUOLA MEDIA "DE AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM855019
Indirizzo	VIA ISONZO SAN FERDINANDO DI PUGLIA 71046 SAN FERDINANDO DI PUGLIA
Numero Classi	4
Totale Alunni	54

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "E. DE AMICIS", nato formalmente almeno nove anni fa, affonda le sue radici nella storia e nella cultura di questo Comune.

L'edificio centrale di Piazza Mons. Lopez ne è il simbolo, a testimonianza di un percorso che ha inizio nel lontano 1933, anno della sua costruzione.

Tuttavia l'esperienza nuova dell'Istituto Comprensivo impone una riflessione profonda da parte dell'intera Comunità scolastica sulla missione di questa nuova realtà educativa.

Il "De Amicis" intende avviare un percorso educativo e di apprendimento che conservi la memoria del passato, ascolti i segni del presente, guardi con responsabilità al futuro e al territorio. Le sue specificità sono:

- **consapevolezza della propria storia**, delle tradizioni, della lingua, dei saperi, delle testimonianze;
- **accoglienza e Inclusione**, per favorire i rapporti socio-affettivi tra gli alunni, valorizzando le differenze e favorendo l'incontro tra culture differenti e le diverse realtà del territorio;
- **organizzazione degli spazi**, così da avere aule allegre, spaziose, colorate, in grado di rendere piacevole e gratificante l'apprendimento e di favorire le relazioni;
- **una scuola dialogante** con le altre agenzie educative del territorio (enti,

associazioni, etc.);

- **una scuola che guardi lontano**, nel futuro - attraverso la tecnologia - e nello spazio, verso l'Europa;

- **un'Istituzione che valorizzi la continuità educativa** e formativa tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado, prevedendo percorsi comuni e scambio continuo di informazioni.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	135
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)	15

presenti nei laboratori

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	15
--	----

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
--	---

Approfondimento

La strumentazione informatica e digitale nella Scuola Secondaria di I Grado (Plesso Isonzo) è stata potenziata con la presenza delle LIM e computer in tutte le aule e con nuove postazioni multimediali nell'aula informatica. Nell'ultimo anno scolastico la scuola ha ampliato il suo patrimonio strutturale e infrastrutturale relativo alle dotazioni di dispositivi digitali. Ciò è stato possibile sfruttando le risorse ministeriali e regionali messe a disposizione per la gestione dell'emergenza COVID.

Nello specifico:

- Con le risorse di cui al DL 18/2020 la scuola si è dotata di n. 50 Tablet + SIM ;
- Con le risorse regionali di cui alla AD n. 37 del 14/04/2020 la scuola si è dotata di n. 15 Tablet;
- Con le risorse di cui al DL 34/2020 la scuola ha acquistato il servizio di manutenzione e supporto al software e hardware;
- Il Comune, inoltre, ha dotato la scuola di n. 35 tablet + 73 SIM

La scuola ha inoltre partecipato al PON FESR "Smart Class I Ciclo" (Avviso 4878 del 17/04/2020) con le cui risorse ha potenziato il laboratorio di informatica con l'acquisto di n.17 pc notebook +2PC fissi ed ha potenziato l'impianto infrastrutturale legato alla rete wifi nel plesso della scuola media;

Tali dotazioni permettono già di poter svolgere in maniera organizzata le attività di didattica a distanza e di didattica digitale integrata.

Si prevede l'acquisto di ulteriori attrezzature in considerazioni dell'assegnazione di risorse ministeriali del c.d Decreto Ristori.

Nei plessi della Primaria e della Scuola dell'Infanzia essa risulta in via di potenziamento: l'Istituzione scolastica, infatti, si è impegnata a implementare

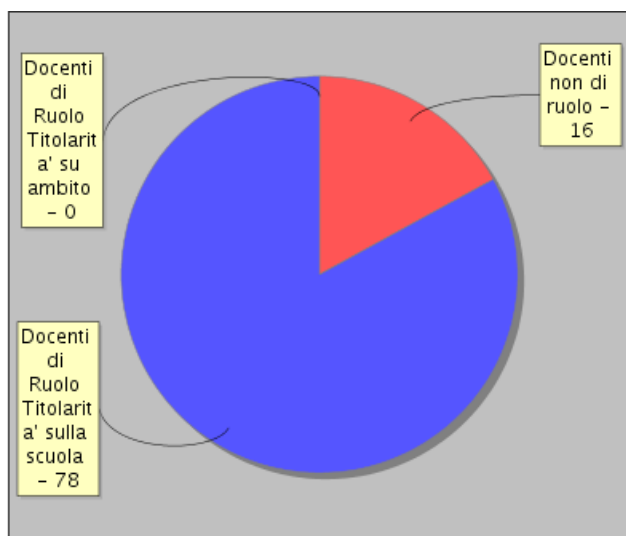
concretamente nell'immediato futuro le aule con supporti informatici, didattici e multimediali adeguati. Sono in dotazione agli alunni della scuola primaria, infanzia e media i tablet e pc per lo svolgimento della DDI.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	62
Personale ATA	11

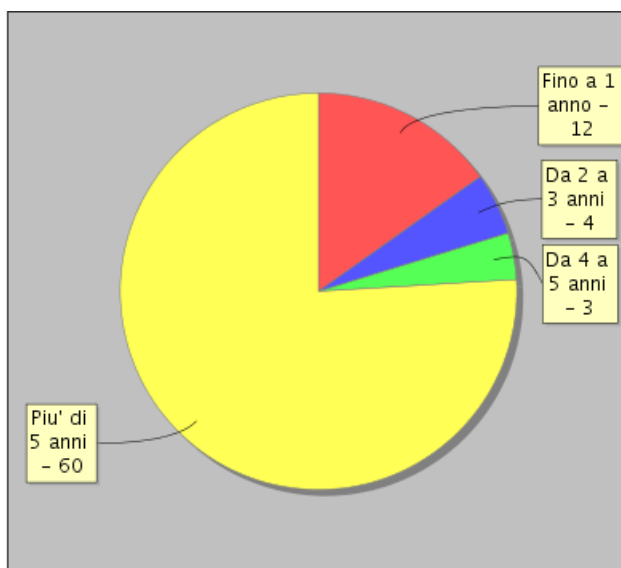
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 16
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 78
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 12
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 60

Approfondimento

FABBISOGNO DI ORGANICO

Presenza di un Assistente Tecnico per 1 giorno a settimana per supporto all'uso delle tecnologie informatiche, come da assegnazione ministeriale nella fruizione della DDI.

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede un sostanziale incremento di classi e di docenti:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

Scuole	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2019-20	22		11 sezioni a tempo pieno (40 ore)
	a.s. 2020-21	30	9	15 sezioni a tempo pieno (40 ore)
	a.s. 2021-22	30	10	15 sezioni a tempo pieno (40 ore)
Scuola	a.s. 2019-	23		12 classi a



primaria	20			tempo normale (27 ore) 4 classi a tempo pieno (40 ore)
	a.s. 2020-21: n.	30	10	15 classi a tempo normale (27 ore) 4classi a tempo pieno (40 ore)
	a.s. 2021-22: n.	30	10	15 classi a tempo normale (27 ore) 4 classi a tempo pieno (40 ore)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Sostegno	2	3	3	Classi a Tempo normale
A043 (lettere)	2	2	2	"



	(2 classi)	(4 classi)	(4 classi)	
A059 (matematica)	1 (2 classi)	2 (4 classi)	2 (4 classi)	"
A0345 (inglese)	1 (2 classi)	2 (4 classi)	1 (4 classi)	"
A0245 (francese)	1 (2 classi)	1 (4 classi)	1 (4 classi)	"
A028 (arte)	1 (2 classi)	1 (4 classi)	1 (4 classi)	"
A032 (musica)	1 (2 classi)	2 (4 classi)	1 (4 classi)	"
A030 (ed. fisica)	1 (2 classi)	2 (4 classi)	1 (4 classi)	"
A033 (tecnologia)	1 (2 classi)	2 (4 classi)	1 (4 classi)	"

b. Posti per il potenziamento



Tipologia	n. docenti	Motivazione
POSTO COMUNE PRIMARIA	3	Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche a supporto dell'attività laboratoriale e per gruppi.
MUSICA A077	1	Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.



	<p>Propedeutica al corso musicale delle Scuole Secondarie e insegnamento dello strumento nelle secondarie.</p> <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche a supporto dell'attività laboratoriale e di gruppo.</p>
--	--

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei



parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4 (2 didattica + 2 amministrativa)
Collaboratore scolastico	19 (5 plessi, di cui 4 con tempo pieno a 40 ore)

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società.

È piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la Scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di VISION e MISSION.

*La VISION dell'Istituto Comprensivo "De Amicis" di San Ferdinando di P. si fonda sul concetto di Scuola come **polo educativo** aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.*

Una Scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.

Una Scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità.

Una Scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo "De Amicis", nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.



La Scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

La MISSION è la ragione esistenziale di una Scuola, cioè risponde alla domanda "perché esisto" come istituzione. La MISSION è sempre specifica di una Scuola, rappresenta il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza. Le scuole sono diverse, hanno caratteristiche che portano a rispondere in modo difforme al mandato istituzionale.

Con il termine MISSION si vuole indicare:

- l'identità e le finalità istituzionali della Scuola (come si vede e si percepisce la Scuola);*
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della Scuola (cosa si intende fare per adempiervi).*

Essa rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la VISION e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Essa aiuta, altresì, le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il Piano dell'Offerta Formativa.

*L' Istituto Comprensivo "De Amicis" pone come propria MISSION: **garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo** favorendo:*

- 1. La maturazione e la crescita umana;*
- 2. Lo sviluppo delle potenzialità e personalità;*
- 3. Le competenze sociali e culturali.*



Per queste motivazioni saranno privilegiate:

ü INCLUSIVITÀ;

ü MULTICULTURALITÀ;

ü APERTURA ALLA NUOVE TECNOLOGIE applicate alla formazione.

Il curricolo è lo strumento di lavoro per una progettazione didattica condivisa. Nel corrente anno scolastico, si rende necessaria un'integrazione del Curricolo Verticale in considerazione di due aspetti normativamente previsti: l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Legge 20 agosto 2019, n 92; DM 22 giugno 2020, n 35) e le ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 sull'offerta formativa che ha generato il Piano Scuola 2020/21 (DM 26 giugno 2020, n 39) e le Linee guida per la DDI (DM 7 agosto 2020, n.89) dei docenti con particolare attenzione alla gestione delle dinamiche sociali, scolastiche ed emotive del gruppo-classe.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

Traguardi

Raggiungere la media del 99% di esiti positivi in tutte le classi dell'istituto, in termini di acquisizione delle competenze e di risultati di apprendimento.

Priorità

.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità



Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica e migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.

Traguardi

Rientrare nei valori di riferimento del Sud ed Isole. Rientrare nei valori di riferimento nazionali.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

Traguardi

Raggiungere la media del 99% di esiti positivi in tutte le classi dell'istituto, incrementando il grado di acquisizione delle competenze di educazione civica.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi prioritari della scuola sono: consentire a tutti gli alunni di sviluppare le competenze di base ed acquisire le competenze digitali per una cittadinanza globale, per un successo scolastico a medio/lungo termine, nell'ottica di un uso permanente della DDI come supporto alla didattica in presenza, anche dopo il superamento della fase emergenziale.

L'attenzione al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali deve essere accompagnata da un adeguato processo valutativo, articolato nelle diverse fasi iniziale, in itinere e finale.

Nell'area delle competenze chiave europee è stata riservata una priorità specifica per l'apprendimento di Educazione Civica per sviluppare al meglio una coscienza più critica e consapevole, attraverso l'acquisizione di un senso rinnovato del diritto.



Si ritiene che tali finalità possano migliorare l'offerta didattica attraverso una programmazione curricolare per competenze, l'applicazione della didattica laboratoriale innovativa e l'analisi attenta delle pratiche valutative interne. Ciò favorirà il continuo miglioramento dell'Istituto e la redazione del documento del bilancio sociale che aiuta a costruire fiducia, facendo conoscere l'impegno che viene messo quotidianamente nel lavoro del docente.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ SVILUPPARE LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI ALUNNI ED IMPLEMENTARE LA DOTAZIONE TECNOLOGICA ED INFORMATICA DEI LABORATORI. ACQUISIRE LA METODOLOGIA FONDAMENTALE DELLA DIDATTICA LABORATORIALE.

Descrizione Percorso

Gli obiettivi di processo proposti nelle diverse aree di processo, realizzabili nel breve e medio periodo, possono favorire un lavoro concreto, coerente con le linee programmatiche presenti nel PTOF dell'istituto.

Il percorso prevede:

- l'implementazione delle TIC in tutti gli ordini di scuola, con la collocazione nelle aule di LIM con PC portatili e proiettore;
- l'utilizzo di tablet o computer da parte degli alunni e dei docenti nella didattica;
- l'uso di SIM in ogni aula per potenziare la connessione;



- la creazione di un'aula informatica in ogni ordine di scuola;
- l'introduzione di una didattica innovativa e laboratoriale;
- l'adozione di pause didattiche.

In questo senso, l'Istituto si muoverà per ripensare gli spazi scolastici in funzione di modi nuovi di promuovere la conoscenza. Il superamento della tradizionale impostazione didattica "frontale" lascerà spazio ai processi comunicativi, collaborativi o cooperativi, di ricerca e di rielaborazione dove gli alunni siano effettivamente soggetti attivi della propria formazione. A partire dalla scuola dell'infanzia, si porteranno a sistema le attività svolte a classi aperte mediante la formazione di gruppi per livello, per attitudini, per compito ... in modo da garantire, a ciascun alunno, di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità. Il percorso intende rispondere alle inclinazioni personali degli studenti nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno garantendo una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita. Esso concorre, inoltre, in via prioritaria all'educazione plurilingue e interculturale garantendo, oltre che l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura e l'uso consapevole dei nuovi media anche la valorizzazione delle altre culture con cui conviviamo.

L'utilizzo della tecnologia, supportato da una didattica innovativa, fondata sul raggiungimento delle competenze, attenta ai bisogni individuali, risulta efficace per tutti gli alunni ed in particolare per quelli con disabilità e bisogni educativi speciali.

I miglioramenti previsti risultano essere fondamentali per la mission della nostra scuola poiché le priorità possano sviluppare sinergie positive nella fase programmatica e valutativa dell'intera attività della scuola, mediante un'attenzione maggiore alla didattica di base e digitale per competenze.

Il potenziamento dell'OF con attività rispondenti ai bisogni dell'utenza, così come la promozione della formazione del personale e l'utilizzo di pratiche didattiche innovative sono altresì correlate al miglioramento generale del rendimento scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzare criteri comuni di valutazione, predisponendo ed



utilizzando prove strutturate in ingresso, intermedie, in uscita, per disciplina, per classi. Utilizzare forme di valutazione autentica sulle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica e migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.

"Obiettivo:" Progettare curricoli disciplinari verticali per competenze su modello comune per promuovere pratiche educative e didattiche condivise.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Sviluppare le competenze laboratoriali e digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la

metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica e migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"Obiettivo:" Implementare aule multimediali, rinnovare laboratori informatici sostituendo i pc obsoleti, acquistare software specifici per la didattica inclusiva. Dotare le aule di strumentazione tecnologica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere inclusione e differenziazione didattica.

Migliorare la progettazione dei percorsi e il monitoraggio degli esiti in funzione dei bisogni educativi e il successo formativo degli alunni BES.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**



Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica e migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Rendere più funzionali le interclassi e i dipartimenti disciplinari per la sperimentazione e innovazione didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

.

"Obiettivo:" Incrementare momenti di condivisione metodologica didattica tra i docenti impegnati negli anni iniziali e finali dei diversi ordini di scuola. Potenziare la progettazione fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Potenziare la progettazione di attività educativo-didattiche fra la scuola primaria e la scuola media.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la



metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incentivare la formazione e l'aggiornamento dei docenti sui temi riguardanti curricolo e valutazione, metodologie didattiche, attive e innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"Obiettivo:" Incrementare i corsi di formazione sull'uso delle TIC nella didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Migliorare la comunicazione e la cooperazione tra scuola e famiglia potenziando l'utilizzo dei sistemi informatici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DEI TEMPI E DELLE METODOLOGIE. INCONTRI SISTEMATICI TRA DOCENTI PER IL CONFRONTO, LA VERIFICA E IL MONITORAGGIO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico.

Commissione PTOF.

Dipartimenti ed interclassi.

Docenti interni.

I soggetti coinvolti svolgono incontri regolari durante l'anno scolastico.

Risultati Attesi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:

SISTEMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI, ANCHE MULTIMEDIALI, PER GRUPPI DI LIVELLO E/O A CLASSI APERTE;

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA;

RIPENSAMENTO DELLO SPAZIO AULA.

I risultati attesi sono:

- Migliorare le capacità, le conoscenze, le competenze degli alunni in linea con le nuove metodologie e tecnologie.
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.
- Utilizzare in modo corretto e consapevole gli strumenti informatici.
- Utilizzare didattiche innovative in modo sistematico.
- Aumentare l'utilizzo di piattaforme per l'apprendimento.
- Creare nuovi ambienti di apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico

DSGA e ATA

Animatore e team digitale

Formatori

Docenti

Risultati Attesi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PIANIFICAZIONE, CALENDARIZZAZIONE E ATTUAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE E LABORATORI FORMATIVI ANCHE IN CONTINUITÀ TRA LE CLASSI PONTE .

Pianificazione di incontri tra docenti per la condivisione di:

- buone pratiche didattiche e attività formative, all' interno dei gruppi disciplinari e degli incontri di team/consigli di classe, in parallelo e verticale;
- "attività" e "contenuti" comuni da inserire nei Piani/ Programmazioni Annuali;
- compiti autentici e prove di verifica comuni per la valutazione degli obiettivi di competenza;
- strumenti comuni di valutazione
- criteri per la Formazione delle classi prime.

I risultati attesi sono:

1. Saper utilizzare le nuove tecnologie in funzione della didattica laboratoriale.
2. Dematerializzazione e digitalizzazione dei processi amministrativi.

Per raggiungere i risultati attesi l'Istituto De Amicis è promotore di diverse esperienze, quali:

- formazione MIUR e/o enti accreditati
- formazione scuole polo
- formazione interna
- formazione a distanza
- autoformazione

❖ **RIDURRE LA VARIABILITÀ DEI PUNTEGGI TRA LE CLASSI SIA PER ITALIANO SIA PER MATEMATICA E MIGLIORARE GLI ESITI DEGLI STUDENTI DELLE CLASSI TERZE DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.**

Descrizione Percorso

La scelta degli obiettivi effettuata dalla scuola parte dal presupposto che gli esiti scolastici positivi sono indice di una scuola di qualità. Si darà importanza alla valorizzazione della continuità in modo da garantire il successo scolastico degli allievi, diminuendo la variabilità degli risultati tra un ordine e l'altro.

Gli obiettivi sono connessi tra di loro e, soprattutto, la scuola si trova nelle condizioni migliori per la loro attuazione.

Gli obiettivi coprono tutti gli aspetti delle priorità dichiarate in modo efficace e completo e sono congruenti alle priorità e traguardi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:

1. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E LINGUISTICO-ESPRESSIVE
2. CONFRONTO DEI RISULTATI DELLE PROVE DI VERIFICA COMUNI DI ITALIANO E MATEMATICA CON QUELLE DELLE PROVE STANDARDIZZATE
3. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE COMUNI, ELABORATI DALLE CLASSI PARALLELE E/O DIPARTIMENTI

L'attività verterà su percorsi finalizzati a rendere l'apprendimento più vicino alla quotidianità dello studente, ogni lezione verrà contestualizzata all'interno di modelli operativi organici, modulati sotto forma di unità d'apprendimento in cui, a partire da



una situazione pratica, si arriverà all'acquisizione delle competenze di base di Italiano e Matematica. Il materiale didattico sarà graduato in base alle competenze e ai bisogni formativi degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzare criteri comuni di valutazione, predisponendo ed utilizzando prove strutturate in ingresso, intermedie, in uscita, per disciplina, per classi. Utilizzare forme di valutazione autentica per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica e migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.

"Obiettivo:" Progettazione di attività di natura inter-multi disciplinare di scuola primaria e secondaria per lo sviluppo delle competenze chiave e per l'inclusione. Progettazione coerente e condivisa di UDA per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica e migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Sviluppare le competenze laboratoriali e digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica e migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere inclusione e differenziazione didattica. Migliorare la progettazione dei percorsi e il monitoraggio degli esiti in funzione dei bisogni educativi e il successo formativo degli alunni BES.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica e migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Monitorare esiti in entrata ed uscita nei/dai diversi ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica e migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Azioni di formazione del personale docente di area linguistica e di area scientifica su modelli teorici di riferimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica e migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIDURRE LA VARIABILITÀ DEI PUNTEGGI TRA LE CLASSI SIA PER ITALIANO SIA PER MATEMATICA E MIGLIORARE GLI ESITI DEGLI STUDENTI DELLE CLASSI TERZE DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico.

Referente Invalsi e NIV.

Commissione PTOF.

Docenti delle discipline coinvolte.

Risultati Attesi

Omogeneità e miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Applicazione uniforme di criteri di valutazione condivisi.

Tabulazione dei risultati delle prove di verifica comuni.

Aumento di almeno un punto (ad esempio da 5 a 6, da 6 a 7, da 7 a 8...ecc) della valutazione in lingua italiana e matematica, al termine del triennio della scuola

secondaria di primo grado, in almeno il 5% degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DEL TEMPO E DELLE METODOLOGIE, INCONTRI SISTEMATICI PER IL CONFRONTO, LA VERIFICA E IL MONITORAGGIO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Dirigente scolastico

Dipartimenti ed Interclassi

Docenti di Italiano, Matematica, Inglese.

I soggetti coinvolti svolgeranno incontri regolari durante l'anno scolastico.

Risultati Attesi

Migliorare le capacità, le conoscenze, le competenze degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Utilizzare in modo corretto e consapevole gli strumenti informatici.

Utilizzare metodologie didattiche idonee per lo svolgimento delle prove Invalsi.

Realizzare in modo sistematico prove di verifica comuni corredate da griglie di correzione e di valutazione anche in forma digitale.

Revisionare le griglie e le modalità didattiche e di valutazione comuni, anche attraverso la creazione, la condivisione e la rielaborazione di prove strutturate comuni per le materie di: italiano, matematica.

❖ **SVILUPPARE LE COMPETENZE CHIAVE DEGLI ALUNNI ED IN PARTICOLARE EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA, AL RISPETTO DI REGOLE E COMPORTAMENTI SOCIALI. ACQUISIRE LA METODOLOGIA FONDAMENTALE DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE IN UN'OTTICA DI INTERDISCIPLINARIETÀ.**

Descrizione Percorso

L'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica come disciplina trasversale fin dalla scuola dell'infanzia rende possibile, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, la costruzione di un curriculum verticale di educazione civica che diverrà il nucleo intorno al quale progettare ogni attività didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza negli alunni.

La scuola metterà in campo attività didattiche finalizzate alla maturazione, negli alunni, delle competenze di cittadinanza servendosi non solo dei canali tradizionali legati alla lettura della Carta Costituzionale ma anche attraverso iniziative ed attività definite in sinergia con gli Enti e le Associazioni operanti sul territorio.

Gli obiettivi di processo proposti nelle diverse aree di processo, realizzabili nel breve e medio periodo, possono favorire un lavoro concreto, coerente con le linee programmatiche presenti nel PTOF dell'istituto, in quanto prevedono:

- la declinazione dei curricoli verticali di Istituto in funzione delle Competenze chiave di cittadinanza;
- l'elaborazione di un curriculum trasversale interdisciplinare in chiave europea finalizzato all'acquisizione delle competenze civiche da parte di tutti gli alunni;
- la realizzazione di un corso di formazione sulle competenze chiave europee e la loro valutazione tramite le rubriche valutative e la realizzazione delle competenze nella didattica;
- un corso di formazione rivolto a tutti i docenti dell'Istituto.



I miglioramenti previsti risultano essere fondamentali per la mission della nostra scuola poiché le priorità dichiarate possono sviluppare sinergie positive nella fase programmatoria e valutativa, soprattutto per ciò che riguarda l'insegnamento di Ed. civica, come anche per l'intera attività della scuola.

Il potenziamento dell'OF con attività rispondenti ai bisogni dell'utenza, così come la promozione della formazione del personale e l'utilizzo di pratiche didattiche innovative sono altresì correlate al miglioramento generale del rendimento scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Strutturare prove pluridisciplinari, anche parallele, in orizzontale, per misurare il livello di acquisizione delle competenze chiave. Potenziare i percorsi, anche in verticale Scuola Infanzia-Primaria e Secondaria, per l'Orientamento formativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"Obiettivo:" Progettare attività di natura inter-multi disciplinare di Scuola Primaria e Secondaria per lo sviluppo delle competenze chiave e per l'inclusione. Progettazione coerente e condivisa di UDA per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]



Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica e migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Sviluppare le competenze laboratoriali e digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica e migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare la realizzazione di moduli innovativi nell'insegnamento di Ed. civica per il potenziamento dell'inclusione e del senso civico degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"Obiettivo:" Promuovere inclusione e differenziazione didattica. Migliorare la progettazione dei percorsi e il monitoraggio degli esiti in funzione dei bisogni educativi e il successo formativo degli alunni BES.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica e migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Inserire l'insegnamento di Ed. civica nel progetto di Orientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Incrementare momenti di condivisione metodologica didattica tra docenti impegnati negli anni iniziali e finali dei diversi ordini di scuola. Potenziare la progettazione fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Potenziare la progettazione di attività educativo-didattiche fra la scuola primaria e la scuola secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave di

Cittadinanza con ulteriore formazione di tutti i docenti dell'Istituto e momenti di confronto verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Incentivare la formazione di rete delle scuole dell'Ambito PU10-BAT3, favorendo lo scambio e la conoscenza di buone pratiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"Obiettivo:" Promuovere relazioni positive con le famiglie, l'ente locale e le realtà del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DEI TEMPI E DELLE METODOLOGIE. INCONTRI SISTEMATICI TRA DOCENTI PER IL CONFRONTO, LA VERIFICA E IL MONITORAGGIO.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Genitori Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico

Commissione PTOF

Commissione di Ed. civica

Dipartimenti ed Interclassi

Coordinatori di classe

Docenti interni.

I soggetti coinvolti svolgeranno incontri regolari durante l'anno scolastico.

Risultati Attesi

L'attività prevede la costruzione di percorsi, interventi, che, attraverso la scelta di UdA mirate e calibrate all'età degli alunni, possano accrescere negli alunni l'interesse verso le questioni connesse al tema della cittadinanza attiva e consapevole e, insieme, formare un'attitudine all'esercizio critico, alla riflessione, alla messa in atto di buone pratiche di cittadinanza ispirate al rispetto delle regole e alla tutela del bene comune.

Tale percorso si propone :

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

- potenziamento dell'inclusione scolastica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- miglioramento delle capacità, delle conoscenze, delle competenze degli alunni in linea con le nuove indicazioni del Curricolo verticale di Ed. civica;
- utilizzo di didattiche innovative in modo sistematico;
- aumento dell'utilizzo di piattaforme per l'apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEI DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico

Animatore e team digitale

Formatori

Docenti.

Risultati Attesi

L'Istituto, attraverso PROGETTI, lezioni, forum, seminari, laboratori, corsi, convegni si propone di:

- Saper utilizzare metodologie didattiche idonee per lo svolgimento delle attività di Ed. civica.
- Saper utilizzare le nuove tecnologie in funzione della didattica laboratoriale.

- Realizzare un rapporto interattivo con enti, istituzioni, associazioni, passando da una logica di sistemi chiusi, isolati, statici ad una di sistemi aperti, in equilibrio dinamico, suscettibili di mutamento e sviluppo.
- Favorire tutte le attività di Formazione sul tema rivolte ai docenti, alunni, famiglie e a tutta l'utenza

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'emergenza sanitaria che abbiamo vissuto e che tuttora stiamo vivendo ha costretto la classe docente italiana a confrontarsi repentinamente con nuove modalità di insegnamento, che ormai fanno parte della quotidianità delle classi. Durante il lockdown, la didattica in presenza è stata sostituita dalla didattica a distanza al fine di fronteggiare, con gli strumenti idonei, il lungo periodo di sospensione. L'animatore digitale e il team digitale, hanno supportato i docenti nell'uso della piattaforma GSUITE-Applicazione Meet e del Registro elettronico e guidato le famiglie nell'uso dei nuovi mezzi di comunicazione. La Scuola ha cercato di formarsi/aggiornarsi aderendo alle proposte formative del MIUR, dell'USR, del Majorana di Brindisi e di altri Enti riconosciuti e adottato la piattaforma istituzionale Meet di GSUITE per svolgere la didattica a distanza nel rispetto della privacy.

Le modalità e le pratiche adottate non verranno abbandonate, ma verranno meglio strutturate (DDI) per fronteggiare lo stato di emergenza.

L'Istituto intende progettare pratiche di insegnamento /apprendimento che possano sviluppare processi innovativi, quali "didattica per problemi", "didattica per competenze", "didattica per ambienti di apprendimento", attraverso l'utilizzo di risorse multimediali quali:

1. Rete WI FI per una nuova dimensione didattica
2. Ambienti digitali per una didattica interattiva, innovativa e inclusiva: Lim e PC in tutte le aule della scuola media, laboratori multimediali nel plesso della scuola



primaria e media, piattaforma GSUITE

3. Docenti in rete per una formazione permanente e coinvolgente

4. Scuola-famiglia comunicare e condividere con le TIC, attraverso il sito web, il Registro Elettronico Axios ed eventuali estensioni.

Le tecnologie favoriranno lo sviluppo di strategie didattiche particolarmente inclusive, quali:

•coding, cooperative learning, flipped classroom, laboratori didattici, ricerca-azione, EAS.

I principali elementi di innovazione delle scelte strategiche proposte per il triennio in corso riguardano le seguenti aree:

a) Metodologia didattica: ricerca di metodologie didattiche innovative che oltrepassino il cliché della lezione frontale rendendo l'alunno parte attiva del percorso di apprendimento anche attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi rispetto al libro di testo ma che siano, al pari e forse anche più del libro di testo, portatori di valori culturali significativi (si propone pertanto la diffusione di pratiche di lettura di testi, di visione di film e cartoni, di ascolto di brani musicali, di visione di documentari o filmati che abbiano una ricaduta formativa significativa sulle coscienze degli alunni);

b) Organizzazione del lavoro dei docenti: si propone di valorizzare sempre più la formazione specifica in alcuni settori strategici essenziali per il miglioramento della scuola, anche in considerazione del contesto emergenziale.

I settori sono: la inclusione, la didattica per competenze e la digitalizzazione dei percorsi didattici (in considerazione della diffusione sempre maggiore delle forme di didattica a distanza).

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



L'Istituto ha progettato pratiche di insegnamento /apprendimento che possano sviluppare processi innovativi, quali "didattica per problemi", "didattica per competenze", "didattica per ambienti di apprendimento", attraverso l'utilizzo di risorse multimediali. Ha avviato, inoltre, importanti collaborazioni con Enti e Università per fare del lavoro in cooperative learning e della didattica in situazione un filo conduttore della didattica per:

Sperimentare didattiche innovative in modo sistematico, quali: flipped classroom, cooperative learning, laboratori.....

Applicare la didattica laboratoriale.

Trasformare gli ambienti e i tempi di apprendimento attraverso:

- a) percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di competenze di cittadinanza attraverso la riflessione su contenuti non necessariamente proposti dai libri di testo (e quindi riconducibili ai cosiddetti programmi) ma utilizzando percorsi, esperienze costruite dagli alunni in qualità di soggetti attivi;
- b) percorsi didattici che prevedono l'alunno come parte attiva dell'apprendimento con un suo coinvolgimento costante sia in senso operativo che teorico. Necessario in questo senso il ricorso a strumentazioni didattiche innovative e digitali di cui la scuola, anche a seguito della gestione dell'emergenza epidemiologica, è ora in possesso (notebook, tablet).

ALLEGATI:

settimana corta.pdf

SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione dei docenti è rivolta alla valorizzazione delle risorse professionali interne, quali l'animatore digitale e alla partecipazione a formazione organizzata dalla scuola polo dell'ambito PU10 e da altre scuole come il Majorana di Brindisi.

L'obiettivo è quello di:



Incrementare il numero dei docenti che accedono alla formazione organizzata dall'animatore digitale e dal team o anche attraverso piattaforme e-learning;

Condividere le buone pratiche utilizzando strumenti digitali;

Aumentare il materiale didattico e i percorsi didattici condivisi nella piattaforma interna grazie a Google Drive;

Promuovere un uso continuativo e diffuso delle nuove tecnologie fra tutti gli utenti dell'istituzione scolastica nei diversi plessi;

Aumentare il numero di docenti/personale interessato a mettere a disposizione le proprie competenze professionali per l'attuazione e il miglioramento del PTOF, nonché per lo sviluppo delle competenze, abilità, conoscenze delle alunne e degli alunni a che si possa perseguire il successo formativo di ciascuno e di tutti;

Innovare la didattica e gli ambienti di apprendimento;

Migliorare le attività organizzative della scuola attraverso servizi informatizzati di gestione dell'attività didattica degli alunni (registro elettronico), pagelle online, comunicazioni scuola-famiglia via sms o email, informazioni scuola – territorio attraverso il sito web dell'istituto, proseguire con il processo di dematerializzazione delle attività amministrative;

Innalzare le competenze digitali della popolazione scolastica.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto, alla luce dell'O.M. n. 172 del 4.12.2020 sulla "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" e in aggiunta a tutto il materiale prodotto sulla valutazione nell'anno scolastico precedente con l'introduzione della DaD, si propone come obiettivo prioritario, entro il mese di gennaio, di elaborare il Documento di Valutazione che contenga:

gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale;

i criteri di valutazione;

la formulazione del giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale;

i livelli dell'apprendimento;

gli strumenti valutativi.

La condivisione delle pratiche di valutazione mira a:

Elaborare prove comuni di verifica per classi parallele.

Utilizzare criteri, griglie, rubriche comuni per ogni ordine di scuola, deliberati dal Collegio docenti.

Elaborare in maniera condivisa prove comuni di verifica tra scuola primaria in uscita e secondaria di I grado in ingresso.

Far acquisire la pratica dell'autovalutazione.

Esercitare gli alunni a conseguire risultati positivi nelle prove standardizzate.

Il Documento di Valutazione, elaborato ed approvato dal Collegio Docenti entro gennaio 2021, con tutti gli allegati sarà parte integrante aggiuntiva del presente PTOF.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING

Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE

Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING

Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO



Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL
CALENDARIO SCOLASTICO)

Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LOPEZ	FGAA85507B
MONTESSORI	FGAA85508C
RODARI	FGAA85509D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

PRIMARIA "DE AMICIS"

FGEE85503C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SCUOLA MEDIA "DE AMICIS"

FGMM855019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Considerato che il curricolo di istituto ha una programmazione verticale, i traguardi attesi in uscita, della scuola primaria e secondaria di primo grado, sono da riferirsi al termine del I ciclo.

L'istituto ha ritenuto fondamentale la costruzione e il coordinamento di un Curricolo Verticale, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006).

L'Istituto si pone, quindi, come obiettivo primario la continuità, orizzontale e verticale: nel percorso tracciato (curricolo) la scelta di finalità educative e di obiettivi generali 'comuni' garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo in quanto facilita il raccordo degli ordini di scuola e consente di definire con attenzione gli snodi formativi disciplinari e trasversali all'interno del singolo segmento di istruzione.

A partire dall'anno scolastico 2020-21 è stato introdotto l'insegnamento

dell'educazione civica per cui è stato elaborato anche il curricolo di educazione civica, che rientra come parte integrante nel curricolo di istituto.

L'Istituto, come "comunità educativa e professionale" ha costruito e rivisitato in itinere il proprio Curricolo organizzandosi così:

Attività di formazione da programmare

Attività di Autoformazione

Attività di programmazione coordinata dal D.S. e dallo Staff (Collaboratori del D.S. e Funzioni Strumentali):

Condivisione collegiale del C .V. e C. Educazione civica

Delineazione Competenze e Profilo al termine del 1° ciclo

Costituzione di commissioni guidate dalle FF.SS. per confrontarsi sulle competenze chiave da declinare

Delineazione dei Traguardi formativi delle discipline al termine dei segmenti scolastici attraverso gruppi disciplinari distinti per segmento

Delineazione degli obiettivi di apprendimento e dei contenuti disciplinari

Organizzazioni Laboratori Verticali con docenti dei tre segmenti

Discussione e approvazione collegiale delle proposte progettuali di attuazione del Curricolo Verticale e del Curricolo di Educazione civica

ALLEGATI:

1. Curricolo verticale dell'istituto

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE DE AMICIS.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LOPEZ FGAA85507B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MONTESSORI FGAA85508C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

RODARI FGAA85509D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PRIMARIA "DE AMICIS" FGEE85503C

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA MEDIA "DE AMICIS" FGMM855019

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Nella formazione del curriculum obbligatorio, il nostro Istituto ha adattato, in attuazione dell'art. 8 del DPR 257 del '99, la quota definita a livello nazionale con la quota a esso riservata.

L'Istituto Comprensivo De Amicis offre un'articolata tipologia organizzativa:

Scuola dell'infanzia – 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.

Scuola primaria – tempo normale a 27 ore settimanali, dal lunedì al venerdì con un rientro pomeridiano il martedì per l'a.s. 2020-21(dall'anno scolastico 2021-22 l'articolazione dell'orario didattico deliberato dagli OO.CC. subirà la seguente variazione: dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30; il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, con l'eliminazione del rientro pomeridiano)

Scuola primaria – tempo pieno a 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.

Scuola secondaria di I grado – 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.

SCUOLA DELL'INFANZIA La scuola dell'infanzia accoglie i bambini in sezioni omogenee per età, a turno intero con servizio mensa. Nelle sezioni a turno intero, le

attività sono distribuite in modo da garantire otto ore di permanenza giornaliera a scuola, dalle 8,10 alle 16,10, per cinque giorni settimanali.

La didattica si articola in Campi di esperienza: Il sé e l'altro Il corpo e il movimento. Linguaggi, creatività I discorsi e le parole. I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo. La scuola resta chiusa il sabato.

SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto De Amicis offre due tipologie di tempo scuola:

1) il tempo normale si svolge su: 27 ore settimanali, distribuite in 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì. Gli alunni entrano alle ore 8:20 ed escono alle ore 13:20. Il martedì pomeriggio rientrano dalle ore 15:30 alle 17:30 (dall'anno scolastico 2021-22 l'articolazione dell'orario didattico deliberato dagli OO.CC. subirà la seguente variazione: dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30; il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, con l'eliminazione del rientro pomeridiano). La scuola resta chiusa il sabato.

2) il tempo pieno si svolge su: 40 ore settimanali, distribuite in 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì; si entra alle 8,20; dalle ore 12:00 alle ore 13:00 c'è la mensa e si esce alle ore 16:20. La scuola resta chiusa il sabato.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'orario settimanale di 30 ore prevede 6 ore giornaliere, dalle ore 8:00 alle ore 14:00, per cinque giorni a settimana. Le lezioni hanno la durata di 60 minuti. La scuola resta chiusa il sabato.

ALLEGATI:

Monte ore Scuola Infanzia- Primaria - S. S. I G..pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "DE AMICIS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nel Curricolo Verticale di Istituto sono declinate le competenze chiave di cittadinanza che vengono perseguite tramite una ben definita progettazione curriculare ed extracurriculare. Nello specifico vengono richiamate le seguenti competenze trasversali a tutte le discipline: **IMPARARE AD IMPARARE**, collegata : • alla consapevolezza relativa al proprio processo di apprendimento e all'abilità di trovare la propria personale strategia cognitiva, di organizzare il proprio lavoro sia a livello individuale che in gruppo anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni; . alla identificazione dei metodi e opportunità e capacità di superare gli ostacoli; . all'assimilazione di nuove conoscenze e abilità da applicare anche in contesti diversi; . alla motivazione e fiducia nelle proprie capacità **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**: • Riguardano tutte quelle competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica. **SENSO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ**: • E' l'abilità di tradurre le idee in azione . Ad essa sono collegati la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. Essa include anche la consapevolezza dei valori etici e la promozione del buon governo. **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**: Coincide con la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

ALLEGATO:

ALLEGATO 1 CURRICOLO VERTICALE ED CIVICA 2020 2023.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Evitare frammentazioni segmentazioni, ripetitività del sapere; Tracciare un percorso formativo unitario; Costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; Consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento; Assicurare un percorso graduale di crescita globale;

Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; Orientare nella continuità; Favorire la realizzazione del proprio progetto esistenziale; Promuovere l'acquisizione di conoscenze/ abilità e la maturazione di competenze adeguati alle potenzialità di ciascuno. L'istituto "comprensivo" costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico. All'interno dell'organizzazione operativa del curricolo verticale, pertanto, diventa fondamentale pensare ai campi d'esperienza, alle aree disciplinari e poi alle discipline secondo modelli che ne permettano la strutturazione progressiva. Il curricolo verticale promuove una maggiore capacità collaborativa tra docenti in quanto rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La scelta compiuta è stata di impostare il curricolo verticale secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento e Consiglio europeo del 22 maggio 2018.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'impianto curricolare del nostro Istituto viene progettato a partire dalla definizione di una MACRO PRIORITA': promuovere le Competenze Chiave e di Cittadinanza per formare alunni competenti e cittadini responsabili. A tale P R I O R I T A' si agganciano le Macroaree (CURRICOLO VERTICALE, CITTADINANZA, AMBIENTE-SALUTE-ALIMENTAZIONE , INCLUSIONE) e i Progetti specifici che costituiscono il curricolo complessivo come: progettazione curricolare, extra-curricolare e quella di potenziamento (recupero- sviluppo- arricchimento).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel Curricolo Verticale di Istituto sono declinate le competenze chiave di cittadinanza che vengono perseguite tramite una ben definita progettazione curricolare ed extracurricolare. Nello specifico vengono richiamate le seguenti competenze trasversali a tutte le discipline: IMPARARE AD IMPARARE Tutti i campi di esperienza COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Il sé e l'altro/Tutti i campi di esperienza SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ Tutti i campi di esperienza CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE Il corpo e il movimento/ Immagini, suoni, colori

Utilizzo della quota di autonomia

Nella Scuola dell'Infanzia la possibilità di rendere flessibile l'orario di servizio assicura al

plesso, una disponibilità maggiore di docenti impegnati sistematicamente ed ordinariamente con gli alunni ed attenua la discontinuità didattica attribuibile ad assenze saltuarie, o comunque brevi, di uno dei docenti del plesso/classe. Complessivamente, assicurando la continuità didattica, migliora la qualità dell'offerta formativa e l'efficacia didattica.

NOME SCUOLA

LOPEZ (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

ETA' 3-4 ANNI NUCLEO TEMATICO COSTITUZIONE -COSTRUZIONE DEL SÉ/IDENTITA' PERSONALE -RELAZIONE CON GLI ALTRI (educazione alla pace, solidarietà e rispetto dell'altro) -RAPPORTO CON LA REALTA' (conoscenza del territorio ed educazione stradale) NUCLEO TEMATICO SVILUPPO SOSTENIBILE (Ed. ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio) NUCLEO TEMATICO CITTADINANZA DIGITALE - PRIMO APPROCCIO ALLA MULTIMEDIALITA' (approccio spontaneo e ludico alle nuove tecnologie). ETA' 5 ANNI NUCLEO TEMATICO COSTITUZIONE -COSTRUZIONE DEL SÉ/IDENTITA' PERSONALE -RELAZIONE CON GLI ALTRI (educazione alla pace, solidarietà e rispetto dell'altro) -RAPPORTO CON LA REALTA' (conoscenza del territorio ed educazione stradale) NUCLEO TEMATICO SVILUPPO SOSTENIBILE (Ed. ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio) NUCLEO TEMATICO CITTADINANZA DIGITALE - PRIMA ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA - SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE

ALLEGATO:

ALLEGATO 1 CURRICOLO VERTICALE ED CIVICA 2020 2023.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Evitare frammentazioni segmentazioni, ripetitività del sapere; Tracciare un percorso formativo unitario; Costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; Consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni

condizione di apprendimento; Assicurare un percorso graduale di crescita globale; Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; Orientare nella continuità; Favorire la realizzazione del proprio progetto esistenziale; Promuovere l'acquisizione di conoscenze/ abilità e la maturazione di competenze adeguati alle potenzialità di ciascuno. Si veda l'ALLEGATO "CURRICOLO VERTICALE DE AMICIS"

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DE AMICIS.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'impianto curricolare del nostro Istituto viene progettato a partire dalla definizione di una MACRO PRIORITA': promuovere le Competenze Chiave e di Cittadinanza per formare alunni competenti e cittadini responsabili. A tale P R I O R I T A' si agganciano le Macroaree (CURRICOLO VERTICALE, CITTADINANZA, AMBIENTE-SALUTEALIMENTAZIONE, INCLUSIONE) e i Progetti specifici che costituiscono il curricolo complessivo come: progettazione curricolare, extra-curricolare e quella di potenziamento (recupero- sviluppo- arricchimento). Allegato Progetto

ALLEGATO:

PROGETTO D'ISTITUTO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel Curricolo Verticale di Istituto sono declinate le competenze chiave di cittadinanza che vengono perseguite tramite una ben definita progettazione curricolare ed extracurricolare. Nello specifico vengono richiamate le seguenti competenze trasversali a tutte le discipline: IMPARARE AD IMPARARE Tutti i campi di esperienza COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Il sé e l'altro/Tutti i campi di esperienza SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ Tutti i campi di esperienza CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE Il corpo e il movimento/ Immagini, suoni, colori

Utilizzo della quota di autonomia

Nella Scuola dell'Infanzia la possibilità di rendere flessibile l'orario di servizio assicura al plesso, una disponibilità maggiore di docenti impegnati sistematicamente ed ordinariamente con gli alunni ed attenua la discontinuità didattica attribuibile ad assenze saltuarie, o comunque brevi, di uno dei docenti del plesso/classe.

Complessivamente, assicurando la continuità didattica, migliora la qualità dell'offerta formativa e l'efficacia didattica.

NOME SCUOLA

MONTESSORI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

ETA' 3-4 ANNI NUCLEO TEMATICO COSTITUZIONE -COSTRUZIONE DEL SÉ/IDENTITA' PERSONALE -RELAZIONE CON GLI ALTRI (educazione alla pace, solidarietà e rispetto dell'altro) -RAPPORTO CON LA REALTA' (conoscenza del territorio ed educazione stradale) NUCLEO TEMATICO SVILUPPO SOSTENIBILE (Ed. ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio) NUCLEO TEMATICO CITTADINANZA DIGITALE - PRIMO APPROCCIO ALLA MULTIMEDIALITA' (approccio spontaneo e ludico alle nuove tecnologie). ETA' 5 ANNI NUCLEO TEMATICO COSTITUZIONE -COSTRUZIONE DEL SÉ/IDENTITA' PERSONALE -RELAZIONE CON GLI ALTRI (educazione alla pace, solidarietà e rispetto dell'altro) -RAPPORTO CON LA REALTA' (conoscenza del territorio ed educazione stradale) NUCLEO TEMATICO SVILUPPO SOSTENIBILE (Ed. ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio) NUCLEO TEMATICO CITTADINANZA DIGITALE - PRIMA ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA - SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE Per una visione generale, si veda ALLEGATO 1 - Curricolo Verticale Ed. Civica

ALLEGATO:

ALLEGATO 1 CURRICOLO VERTICALE ED CIVICA 2020 2023.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Evitare frammentazioni segmentazioni, ripetitività del sapere; Tracciare un percorso formativo unitario; Costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; Consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento; Assicurare un percorso graduale di crescita globale; Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; Orientare nella continuità; Favorire la realizzazione del proprio progetto esistenziale; Promuovere l'acquisizione di conoscenze/ abilità e la maturazione di competenze adeguati alle potenzialità di ciascuno. Si veda l'ALLEGATO "CURRICOLO VERTICALE DE AMICIS"

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DE AMICIS.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'impianto curricolare del nostro Istituto viene progettato a partire dalla definizione di una MACRO PRIORITA': promuovere le Competenze Chiave e di Cittadinanza per formare alunni competenti e cittadini responsabili. A tale P R I O R I T A' si agganciano le Macro-aree (CURRICOLO VERTICALE, CITTADINANZA, AMBIENTE-SALUTE-ALIMENTAZIONE, INCLUSIONE) e i Progetti specifici che costituiscono il curricolo complessivo come: progettazione curricolare, extra-curricolare e quella di potenziamento (recupero- sviluppo- arricchimento). Allegato Progetto

ALLEGATO:

PROGETTO D'ISTITUTO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel Curricolo Verticale di Istituto sono declinate le competenze chiave di cittadinanza che vengono perseguite tramite una ben definita progettazione curricolare ed extracurricolare. Nello specifico vengono richiamate le seguenti competenze trasversali a tutte le discipline: IMPARARE AD IMPARARE Tutti i campi di esperienza COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Il sé e l'altro/Tutti i campi di esperienza SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ Tutti i campi di esperienza CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE Il corpo e il movimento/ Immagini, suoni, colori

Utilizzo della quota di autonomia

Nella Scuola dell'Infanzia la possibilità di rendere flessibile l'orario di servizio assicura al plesso, una disponibilità maggiore di docenti impegnati sistematicamente ed ordinariamente con gli alunni ed attenua la discontinuità didattica attribuibile ad assenze saltuarie, o comunque brevi, di uno dei docenti del plesso/classe. Complessivamente, assicurando la continuità didattica, migliora la qualità dell'offerta formativa e l'efficacia didattica.

NOME SCUOLA
RODARI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

ETA' 3-4 ANNI NUCLEO TEMATICO COSTITUZIONE -COSTRUZIONE DEL SÉ/IDENTITA' PERSONALE -RELAZIONE CON GLI ALTRI (educazione alla pace, solidarietà e rispetto dell'altro) -RAPPORTO CON LA REALTA' (conoscenza del territorio ed educazione stradale) NUCLEO TEMATICO SVILUPPO SOSTENIBILE (Ed. ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio) NUCLEO TEMATICO CITTADINANZA DIGITALE - PRIMO APPROCCIO ALLA MULTIMEDIALITA' (approccio spontaneo e ludico alle nuove tecnologie). ETA' 5 ANNI NUCLEO TEMATICO COSTITUZIONE -COSTRUZIONE DEL SÉ/IDENTITA' PERSONALE -RELAZIONE CON GLI ALTRI (educazione alla pace, solidarietà e rispetto dell'altro) -RAPPORTO CON LA REALTA' (conoscenza del territorio ed educazione stradale) NUCLEO TEMATICO SVILUPPO SOSTENIBILE (Ed. ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio) NUCLEO TEMATICO CITTADINANZA DIGITALE - PRIMA ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA - SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE Per una visione generale, si veda ALLEGATO 1 - Curricolo Verticale Ed. Civica

ALLEGATO:

ALLEGATO 1 CURRICOLO VERTICALE ED CIVICA 2020 2023.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Evitare frammentazioni segmentazioni, ripetitività del sapere; Tracciare un percorso formativo unitario; Costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; Consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento; Assicurare un percorso graduale di crescita globale; Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; Orientare nella continuità; Favorire la realizzazione del proprio progetto esistenziale; Promuovere l'acquisizione di conoscenze/ abilità e la maturazione di competenze adeguati alle potenzialità di ciascuno. Si veda l'ALLEGATO "CURRICOLO VERTICALE DE AMICIS"

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DE AMICIS.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'impianto curricolare del nostro Istituto viene progettato a partire dalla definizione di

una MACRO PRIORITA': promuovere le Competenze Chiave e di Cittadinanza per formare alunni competenti e cittadini responsabili. A tale P R I O R I T A' si agganciano le Macro-aree (CURRICOLO VERTICALE, CITTADINANZA, AMBIENTE-SALUTE-ALIMENTAZIONE, INCLUSIONE) e i Progetti specifici che costituiscono il curricolo complessivo come: progettazione curricolare, extra-curricolare e quella di potenziamento (recupero- sviluppo- arricchimento). Allegato Progetto

ALLEGATO:

PROGETTO D'ISTITUTO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel Curricolo Verticale di Istituto sono declinate le competenze chiave di cittadinanza che vengono perseguite tramite una ben definita progettazione curricolare ed extracurricolare. Nello specifico vengono richiamate le seguenti competenze trasversali a tutte le discipline: IMPARARE AD IMPARARE Tutti i campi di esperienza COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Il sé e l'altro/Tutti i campi di esperienza SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ Tutti i campi di esperienza CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE Il corpo e il movimento/ Immagini, suoni, colori

Utilizzo della quota di autonomia

Nella Scuola dell'Infanzia la possibilità di rendere flessibile l'orario di servizio assicura al plesso, una disponibilità maggiore di docenti impegnati sistematicamente ed ordinariamente con gli alunni ed attenua la discontinuità didattica attribuibile ad assenze saltuarie, o comunque brevi, di uno dei docenti del plesso/classe. Complessivamente, assicurando la continuità didattica, migliora la qualità dell'offerta formativa e l'efficacia didattica.

NOME SCUOLA

PRIMARIA "DE AMICIS" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Classe 1[^]-2[^]-3[^] NUCLEO TEMATICO COSTITUZIONE Diritto, Legalità e Solidarietà.
SVILUPPO SOSTENIBILE (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e

del territorio). CLASSE 4[^] - 5[^] NUCLEO TEMATICO COSTITUZIONE Diritto, Legalità e Solidarietà. SVILUPPO SOSTENIBILE (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio) CITTADINANZA DIGITALE Per un prospetto generale, si veda l' Allegato 1 Curricolo Verticale Ed Civica 2020 2023

ALLEGATO:

ALLEGATO 1 CURRICOLO VERTICALE ED CIVICA 2020 2023.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Evitare frammentazioni segmentazioni, ripetitività del sapere; Tracciare un percorso formativo unitario; Costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; Consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento; Assicurare un percorso graduale di crescita globale; Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; Orientare nella continuità; Favorire la realizzazione del proprio progetto esistenziale; Promuovere l'acquisizione di conoscenze/ abilità e la maturazione di competenze adeguati alle potenzialità di ciascuno. Si veda l'ALLEGATO CURRICOLO VERTICALE DE AMICIS

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DE AMICIS.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'impianto curricolare del nostro Istituto viene progettato a partire dalla definizione di una MACRO PRIORITA': promuovere le Competenze Chiave e di Cittadinanza per formare alunni competenti e cittadini responsabili. A tale P R I O R I T A' si agganciano le Macro-aree (CURRICOLO VERTICALE, CITTADINANZA, AMBIENTE-SALUTE-ALIMENTAZIONE, INCLUSIONE) e i Progetti specifici che costituiscono il curricolo complessivo come: progettazione curricolare, extra-curricolare e quella di potenziamento (recupero- sviluppo- arricchimento). Allegato Progetto

ALLEGATO:

PROGETTO D'ISTITUTO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel Curricolo Verticale di Istituto sono declinate le competenze chiave di cittadinanza che vengono perseguite tramite una ben definita progettazione curricolare ed extracurricolare. Nello specifico vengono richiamate le seguenti competenze trasversali

a tutte le discipline: 1. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE – tutte le materie 2. COMPETENZA IMPRENDITORIALE – tutte le materie, in particolare italiano, matematica e tecnologia 3. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE - tutte le materie, in particolare italiano e lingue straniere 4. COMPETENZA MULTILINGUISTICA - tutte le materie, in particolare italiano e lingue straniere 5. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI - tutte le materie, in particolare italiano e lingue straniere. 6. COMPETENZA DIGITALE – tutte le materie 7. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA - in particolare matematica, scienze e tecnologia 8. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA – tutte le materie, in particolare storia, geografia, italiano e scienze motorie Si veda l'ALLEGATO CURRICOLO VERTICALE DE AMICIS

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DE AMICIS.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Per la Scuola Primaria, l'utilizzazione delle ore di contemporaneità disponibili in ogni classe, nella misura del 50%, come deliberato dal Collegio dei Docenti, rende concreta, quando tutti i docenti sono presenti, un'organizzazione didattica in forme laboratoriali più vicina e più attenta al modo di apprendere ed alle esigenze dei singoli alunni, delle diverse forme di intelligenza presenti in ogni classe o interclasse.

NOME SCUOLA

SCUOLA MEDIA "DE AMICIS" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

NUCLEO TEMATICO Costituzione Sviluppo Sostenibile Cittadinanza digitale

ALLEGATO:

ALLEGATO 1 CURRICOLO VERTICALE ED CIVICA 2020 2023.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Evitare frammentazioni segmentazioni, ripetitività del sapere; Tracciare un percorso formativo unitario; Costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; Consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento; Assicurare un percorso graduale di crescita globale; Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; Orientare nella continuità; Favorire la realizzazione del proprio progetto esistenziale; Promuovere l'acquisizione di conoscenze/ abilità e la maturazione di competenze adeguati alle potenzialità di ciascuno. Si veda l'ALLEGATO CURRICOLO VERTICALE DE AMICIS

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DE AMICIS.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'impianto curricolare del nostro Istituto viene progettato a partire dalla definizione di una MACRO PRIORITA': promuovere le Competenze Chiave e di Cittadinanza per formare alunni competenti e cittadini responsabili. A tale P R I O R I T A' si agganciano le Macro-aree (CURRICOLO VERTICALE, CITTADINANZA, AMBIENTE-SALUTE-ALIMENTAZIONE, INCLUSIONE) e i Progetti specifici che costituiscono il curricolo complessivo come: progettazione curricolare, extra-curricolare e quella di potenziamento (recupero- sviluppo- arricchimento). Allegato Progetto

ALLEGATO:

PROGETTO D'ISTITUTO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel Curricolo Verticale di Istituto sono declinate le competenze chiave di cittadinanza che vengono perseguite tramite una ben definita progettazione curricolare ed extracurricolare. Nello specifico vengono richiamate le seguenti competenze trasversali a tutte le discipline: 1. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE – tutte le materie 2. COMPETENZA IMPRENDITORIALE – tutte le materie, in particolare italiano, matematica e tecnologia 3. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE - tutte le materie, in particolare italiano e lingue straniere 4. COMPETENZA MULTILINGUISTICA - tutte le materie, in particolare italiano e lingue straniere 5. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI - tutte le materie, in particolare italiano e lingue straniere. 6. COMPETENZA DIGITALE – tutte le materie 7. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE,

TECNOLOGIE E INGEGNERIA - in particolare matematica, scienze e tecnologia 8.
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA – tutte le materie, in particolare storia, geografia, italiano e scienze motorie Si veda l'ALLEGATO CURRICOLO VERTICALE DE AMICIS

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DE AMICIS.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti di potenziamento, per un totale di 18 h/sett. svolgono gli incarichi di sostituzione dei colleghi assenti, della stesura dell'orario e delle supplenze giornaliere, partecipano a diversi progetti curriculari (orientamento in uscita, continuità Scuola Primaria/Secondaria di I Grado) ed extracurriculari (Progetto Natale) e delle attività alternative all'I.R.C. Altre attività realizzate: - Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali. - Propedeutica al corso musicale delle Scuole Secondarie e insegnamento dello strumento nelle secondarie. - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche a supporto dell'attività laboratoriale e di gruppo.

Approfondimento

La nostra scuola è una realtà dinamica che ricerca e predisporre percorsi di maturazione delle competenze, valorizzando le risorse professionali e il territorio nel suo complesso. Il nostro è un curricolo verticale che ha la sua unitarietà ed identità nella definizione di competenze univoche per i tre segmenti scolastici, nel rispetto delle loro peculiarità: le stesse competenze vengono declinate per livello di scuola. La comunità scolastica procede:

1. Valorizzando sia l'esperienza progressivamente maturata dal nostro Istituto Comprensivo (passato) sia la sua identità di realtà scolastica autonoma ed integrata;
2. Attingendo alla normativa in vigore: Indicazioni Nazionali, Linee guida e Misure di accompagnamento per la maturazione/valutazione/certificazione delle competenze;

3. Sostenendo l'idea di una scuola che sperimenta e costruisce un curricolo in piena autonomia seguendo un solo principio: "Il vero curricolo è l'alunno".

La comunità professionale cerca di rispondere all'esigenza di una certa didattica orientativa e di una continuità tra gli ordini di scuola attraverso le innovazioni curriculari e mediante una prassi di interazione forte tra i diversi segmenti, concretamente attuabile con progetti concordati di continuità e orientamento.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ • PROGETTUALITA' CURRICOLARE/AMPLIAMENTO

Il progetto, è una particolare tipologia di insegnamento che prevede diverse modalità di sviluppo di un processo educativo o di differenti forme di attività didattiche necessarie all'apprendimento. Questo termine deriva dall'inglese "Project management", ovvero "gestione del progetto" e l'ideatore di questa teoria è stato Henry Gantt. Nel campo dell'istruzione, invece, il progetto educativo è redatto dai docenti e consiste in quella che è più conosciuta come "programmazione" o "pianificazione didattica". L'attività è svolta prevalentemente in forma laboratoriale e con l'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica, da marzo 2020 anche a distanza su piattaforma G SUITE-Applicazione MEET, a seguito della fase emergenziale da covid 19. Il progetto è considerato un potente strumento, che permette di: - lavorare in team, in maniera trasversale e interdisciplinare; - lavorare per competenze, come richiesto dall'Unione Europea; - fare scuola superando la rigidità della didattica tradizionale e applicando la flessibilità prevista dall'autonomia scolastica; -arricchire e ampliare l'offerta formativa con le proposte e le suggestioni che provengono dal territorio. Si possono suddividere in progetti: CURRICOLARI: Progetti svolti all'interno della sezione/classe da ciascun docente durante l'orario ordinario D'AMPLIAMENTO: Progetti svolti in orario extracurricolare. D'ISTITUTO: Progetti che interessano tutti gli alunni dell'Istituto. La lista completa si può visionare nella sezione "Eventuale approfondimento"

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: -valorizzazione della diversità; - sviluppo della creatività,

dell'accoglienza e della solidarietà; - consolidare l'abitudine alla lettura; - conoscere le regole basi della lingua latina; - conoscere e progettare un giornale; - utilizzare l'inglese come strumento di comunicazione. **COMPETENZE ATTESE:** garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo: 1. La maturazione e la crescita umana; 2. Lo sviluppo delle potenzialità e personalità; 3. Le competenze sociali e culturali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Approfondimento

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire alle alunne e agli alunni opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. L'ampliamento dell'offerta formativa è finanziato dalla scuola con il fondo d'Istituto, con fondi provenienti dal Miur e soprattutto con il contributo delle amministrazioni comunali e delle famiglie.

Le aree tematiche individuate dall'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa sono le seguenti:

- potenziamento della letto-scrittura
- potenziamento delle lingue straniere
- potenziamento delle abilità logico-matematiche
- percorso psicomotorio
- incremento delle competenze sociali e civiche, alfabetizzazione emotiva, prevenzione del bullismo
- educazione all'intercultura e alla mondialità
- cura dell'ambiente e del territorio
- educazione alla salute e benessere
- legalità ed educazione stradale

Le finalità educative e didattiche generali dei progetti sono:

Introdurre nuovi saperi e arricchire le abilità degli alunni con strumenti diversi (visivi, informatici, grafici, multimediali...).

Realizzare percorsi formativi diversificati e adeguati alle varie esigenze e aspettative degli studenti nella fascia dell'obbligo, in senso interdisciplinare e pluridisciplinare, in funzione anche dell'orientamento scolastico/professionale.

Realizzare la flessibilità dell'intervento didattico proposto dal Consiglio di Interclasse e di Classe, con particolare riguardo al recupero e al sostegno individualizzato.

Arricchire l'offerta formativa attraverso attività motivanti che potenzino le abilità strumentali di base, le competenze trasversali e disciplinari.

Il Collegio docenti, nel corrente anno scolastico considerata la situazione di emergenza epidemiologica, ha operato la scelta di finalizzare attività ed

obiettivi della progettualità a tre macro progetti che coinvolgono tutti gli ordini di scuola e precisamente:

Educazione civica
 Progetto Natale
 Continuità /orientamento.

I progetti fondamentali di istituto, tra cui Giornalino, Studio del Latino, Musica, Biblioteca troveranno attuazione regolarmente durante l'anno scolastico 2020-21 anche con l'utilizzo della DDI.

I restanti progetti, con valenza triennale, non attuati per la situazione emergenziale, saranno realizzati nel prossimo anno scolastico.

Fanno già parte dell'ampliamento dell'Offerta Formativa i seguenti progetti e attività:

PROGETTUALITA'

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "PLESSO ISONZO"

TITOLO	TIPOLOGIA	RESPONSABILE	DESTINATARI
Uno strumento per crescere: il Giornalino scolastico	Ampliamento	Bancone O.	Tutti gli alunni della Scuola Sec. di I Grado e della Scuola Primaria
Avviamento allo studio del	Ampliamento	Bancone O.	Tutti gli alunni della

Latino			Scuola Sec. di I Grado
Natale in Musica	Ampliamento	Massa A.	Tutti gli alunni della Scuola Sec. di I Grado e della Scuola Primaria
Conosciamo Dante Alighieri (La Divina Commedia - L'inferno)	Ampliamento	Bancone O.	Tutti gli alunni della Scuola Sec. di I Grado

SCUOLA INFANZIA "PLESSO MONTESSORI"

TITOLO	TIPOLOGIA	RESPONSABILE	DESTINATARI
Lingua inglese	Curricolare	Vasanella Lopizzo, Ferreri	Alunni di 5 anni
Laboratorio multimediale	Curricolare	Vasanella Lopizzo, Ferreri	Alunni di 5 anni
Mi muovo giocando	Curricolare	Tutte le docenti	Tutti gli alunni del Plesso
Festa dei nonni	Curricolare	Tutte le docenti	Tutti gli alunni del Plesso
Progetto Natale	Curricolare	Tutte le docenti	Tutti gli alunni del plesso
"Facciamoci strada" - Educazione	Curricolare/Ampliamento	Tutte le docenti	Tutti gli alunni del plesso

civica			
Biblioteca	Curricolare	Tutte le docenti	Tutti gli alunni del Plesso

SCUOLA INFANZIA "PLESSO LOPEZ/ISONZO"

TITOLO	TIPOLOGIA	RESPONSABILE	DESTINATARI
Progetto in rete "Spazi per cambiare"	Curricolare	Tutte le docenti	Tutti gli alunni del Plesso
Giochiamo con l'arte	Curricolare/Ampliamento	Tutte le docenti	Tutti gli alunni del Plesso
Integrazione alunni stranieri	Curricolare	Tutte le docenti	Tutte le sezioni del Plesso
Un computer come amico	Curricolare	Tutte le docenti	Tutti gli alunni del Plesso
Progetto Natale	Curricolare	Tutte le docenti	Tutti gli alunni del plesso
"Facciamoci strada" - Educazione civica	Curricolare/Ampliamento	Tutte le docenti	Tutti gli alunni del plesso
Benvenuti bentornati...	Curricolare	Tutte le docenti	Tutti gli alunni del Plesso
Lingua inglese	Curricolare	Tutte le docenti	Tutti gli alunni del Plesso

SCUOLA INFANZIA "PLESSO RODARI"

TITOLO	TIPOLOGIA	RESPONSABILE	DESTINATARI
Laboratorio L2	Curricolare	Di Pace	Alunni di 5 anni
Laboratorio multimediale	Curricolare	DI Donato	Alunni di 5 anni
Progetto "Amica terra e i 4 elementi"	Curricolare	Tutte le insegnanti	Alunni di 3 - 4 - 5 anni
Progetto "L'Alimentazione"	Curricolare	Tutte le insegnanti	Alunni di 3 - 4 - 5 anni
Progetto lettura "Di storia in storia"	Curricolare	Tutte le insegnanti	Alunni di 3 - 4 - 5 anni
"Facciamoci strada" - Educazione civica	Curricolare/Ampliamento	Papagni, Conte, Manco, Di Pace, Giordano, Lamanuzzi, Termine, Compierchio, Cianci, Amorosini, Mastrodonato	Tutti gli alunni del plesso
Progetto "Natale"	Curricolare	Tutte le insegnanti	Alunni di 3 - 4 - 5 anni
Accoglienza "Chi ben incomincia è a metà dell'opera"	Curricolare	Tutte le insegnanti	Alunni di 3 - 4 - 5 anni

SCUOLA PRIMARIA "DE AMICIS"

TITOLO	TIPOLOGIA	RESPONSABILE	DESTINATARI
Progetto Natale " Siamo tutti patte del puzzle...."	Curricolare/Ampliamento	Commissione Eventi	Tutti gli alunni
Progetto recupero per alunni BES (Stranieri)	Curricolare	Lastella, Masciaveo	Alunni 4 ^a D (Stranieri)
Progetto Accoglienza "Prendo il volo"	Curricolare	Russo V.	Alunni 4 ^a C
Progetto Lettura	Curricolare	Di Paola R.	Alunni 4 ^a A - B - C - D
Alla scoperta dell'ambiente che Dio ci ha dato	Ampliamento	Roccotiello, Riontino	Alunni 5 ^a B+ Alunni S.S.I G.
CODING... Che emozione!	Curricolare	Russo, Dagnello, Cramarossa	Alunni 4 ^a C
Felice di leggere	Curricolare	Di Spirito	Alunni 2 ^a A - B
Orto a scuola	Curricolare	Di Spirito	Alunni 2 ^a A -

			B
Sport di classe	Curricolare	Termine C.	Tutti gli alunni 4 ^a e 5 ^a
SBAM	Curricolare	Termine C.	Alunni classi Terze

PROGETTI CHE COINVOLGONO TUTTO L'ISTITUTO

TITOLO	TIPOLOGIA	RESPONSABILE	DESTINATARI
La giornata della gentilezza	Curricolare	Tutti i docenti	Scuola Primaria e Secondaria
Fantastico rientro	Curricolare	Tutti i docenti	Tutti gli allievi dei tre Ordini
La psicologa a scuola		Tutti i docenti	Tutti gli allievi dei tre Ordini
Noi, il nostro cibo e il nostro ambiente	Curricolare		Tutti gli allievi dei tre Ordini
Crescendo con i libri: tutti Biblioteca	Curricolare	Vania C.	Tutti gli allievi dei tre Ordini
L'alternativa c'è!	Curricolare	Di Fonzo R.	Allievi Primaria e Secondaria che si avvalgono dell'attività alternativa all'I.R.C.
Incluso Me	Curricolare	Di Fonzo R.	Alunni con

			disabilità, DSA e con svantaggio Scuola Primaria
Una scuola ... su misura	Curricolare	Di Fonzo R.	Alunni con carenza di base e sufficienti abilità in Italiano/Matematica Scuola Primaria
Attività sportive a scuola	Ampliamento	Russo S.	Tutti gli allievi dei tre Ordini
Frutta e verdura nelle scuole	Curricolare	Russo V.	Scuola Primaria
Sviluppo e potenziamento	Ampliamento/Curricolare	Tutti i docenti	Allievi delle Scuole Primaria e Secondaria di I Grado
Bimbiincampo... competenti si diventa	Curricolare	Tutti i docenti	Tutti gli allievi delle Scuole dell'Infanzia
Progetto di Educazione Civica Le parole sono reali o virtuali...sono ponti	Curricolare/ Ampliamento	Tutti i docenti	Tutti gli allievi dei tre Ordini
Progetto di Natale Tu fai parte del puzzle nella vita di qualcuno	Ampliamento	Stella C. M.e Piazzolla F.	Tutti gli allievi dei tre Ordini

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Il progetto da realizzare a medio e lungo termine ha come scopo quello di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'istituto stesso, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure o ricorrendo a progetti PON mirati.

Gli interventi che saranno previsti per questo progetto sono:

1. ricognizione della dotazione tecnologica d'istituto e sua eventuale integrazione e revisione;
2. cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole(LAN/W-Lan)
3. regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola;
4. educazione ai media e ai social network.

Le ricadute del progetto, sicuramente positive, a lungo termine, saranno:

1. miglioramento dell'organizzazione della scuola

STRUMENTI

ATTIVITÀ

e della didattica, del sistema scolastico nel suo complesso.

utilizzo più efficace delle dotazioni digitali e una maggiore percentuale di copertura della rete infrastrutturale rispetto agli spazi scolastici (aule, laboratori, ecc.).

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La scuola, una volta dotata di una connettività fluida ed efficiente, intende potenziare l'utilizzo di dispositivi, LIM e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

Obiettivo principale nel prossimo triennio è dotare ciascuna classe della scuola primaria degli strumenti necessari per poter accedere ai servizi connessi al registro elettronico(LIM, computer...). Ogni classe sarà quindi dotata di dispositivi di accesso . Saranno previsti percorsi di formazione ad hoc che accompagneranno i docenti al suo uso. I destinatari di questa azione saranno tutti i docenti della scuola.

I risultati attesi sono un uso costante degli strumenti mobili in dotazione.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Obiettivo principale è intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa.

I risultati attesi ambiscono a completare la piena digitalizzazione della segreteria scolastica, con soluzioni sia di guida che di supporto alla gestione documentale, alla conservazione sostitutiva dei documenti delle scuole, alla gestione del fascicolo elettronico del docente e dello studente e all'archivio virtuale.

Registro elettronico per tutti gli ordini di scuole.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Il progetto da realizzare a medio e lungo termine è rivolto ai tutti i protagonisti della comunità scolastica.

Esso vuole favorire la partecipazione e responsabilizzare gli studenti (in particolare, quelli della Primaria e della Secondaria di I Grado) nell'organizzazione delle attività, anche strutturate sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie per la realizzazione di una cultura digitale responsabile e condivisa.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Interventi da proporre:

1. creazione di un team di lavoro che sia disponibile a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi;
 2. creazione di una commissione d'istituto per la creazione di un regolamento sull'uso dei dispositivi mobili da parte degli studenti;
 3. utilizzo sperimentale di strumenti digitali per la condivisione tra docenti e alunni;
- promozione dell'utilizzo di contenuti digitali e ambienti digitali tra docenti e discenti.

Le ricadute del progetto, sicuramente positive, a lungo termine, saranno:

1. innalzamento ed uso consapevole delle competenze digitali degli studenti;
 2. percorsi personalizzati per gli studenti;
- un'uso più ampio di contenuti aperti e reperibili online, autoproduzione dei contenuti da utilizzare in classe;
4. ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro processo di apprendimento e di crescita.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

didattica

Si parte da un principio della buona scuola: valorizzare la formazione (del personale della scuola) alle competenze digitali, intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave.

La formazione è rivolta ai docenti interni alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi specifici..

Interventi previsti:

formazione specifica dell'Animatore Digitale su utilizzo del RE e della piattaforma digitale;
formazione sull'utilizzo di PC, tablet, LIM nella didattica quotidiana;
supporto ai docenti per l'uso di dispositivi informatici;

I risultati attesi, a lungo termine, saranno:

1. creazione di un sistema formativo stabile ed autorevole, per la realizzazione di pratiche didattiche quotidiane, come supporto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la vita degli studenti;

miglioramento della didattica;
inbalzamento delle competenze digitali degli insegnanti;

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

incremento della collaborazione tra docenti per lo scambio di esperienze.

- Un animatore digitale in ogni scuola
Coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità sui tre ambiti previsti dal PNSD: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative.

ACCOMPAGNAMENTO

Risultati attesi:

- ulteriore formazione interna sui temi del PNSD, uso non saltuario delle nuove soluzioni tecnologiche di cui la scuola è dotata (es. uso dei nuovi laboratori di informatica);
- uso significativo di innovativi ambienti didattici come le classi virtuali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

LOPEZ - FGAA85507B

MONTESORI - FGAA85508C

RODARI - FGAA85509D

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno

riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha il fine di: conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita; avere un riscontro sulle attività svolte; programmare le attività; stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia; svolgere un'attività di prevenzione; evidenziare eventuali problematiche e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento. La valutazione ha, infatti, lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

Cosa valutare?

Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...) Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....)

Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...).

Durante l'anno scolastico si effettuano osservazioni sistematiche e al termine si compila una griglia di osservazione in cui si esplicitano globalmente i descrittori con i Livelli di Padronanza attesi rispetto alle competenze.

ALLEGATI: Griglia di valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La dimensione affettivo-relazionale è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.

Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...)

Come valutare? La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)
- Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)
- Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)

Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate (scelte all'interno delle riunioni di dipartimento) ad inizio anno, a metà anno e a fine anno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

I docenti, per la valutazione, si avvarranno degli strumenti quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati al conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Livelli e indicatori esplicativi.

A – Avanzato

L'alunno svolge le consegne in piena autonomia mostrando padronanza e precisione, esprime di possedere la competenza indicata raggiungendo il massimo livello di conoscenze e abilità acquisite.

B – Intermedio

L'alunno svolge consegne e risolve problemi in situazioni note mostrando di sapere utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno svolge semplici consegne anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge consegne semplici in situazioni note.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA MEDIA "DE AMICIS" - FGMM855019

Criteri di valutazione comuni:

La definizione e l'uso di criteri comuni di valutazione rappresentano segni di qualità dei processi formativi posti in essere unitariamente nell'istituzione scolastica.

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattica – educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissati (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) e i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1) la valutazione diagnostica o iniziale.

Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero.

2) la valutazione formativa o in itinere.

È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero.

3) la valutazione sommativa o complessiva o finale.

Consente un giudizio sulle conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano a inizio di anno scolastico i criteri di valutazione delle prove scritte e orali in conformità a indicatori e descrittori condivisi, informando gli alunni. I criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa, ossia : la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti criteri: nella Scuola Primaria le valutazioni disciplinari saranno espresse con giudizi, in riferimento alla riforma della valutazione; nella Scuola Secondaria le valutazioni disciplinari saranno espresse in voti: da 4 a 10;

- il Consiglio di Classe può decidere di attribuire il "6", anche in presenza di valutazioni inferiori, al fine di permettere ai ragazzi in difficoltà di proseguire positivamente il loro percorso scolastico;
- nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione del comportamento sarà espressa con un giudizio sintetico.

Resta fermo, naturalmente, l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:

- la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio;
- la valutazione del comportamento dell'alunno;
- l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voto in decimi o con giudizi per la scuola primaria per ciascuna disciplina.

Per quanto concerne la validità dell'anno scolastico, la frequenza scolastica deve coprire almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale complessivo. Il Consiglio di classe può derogare a tale limite solo nei seguenti casi eccezionali:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- problematiche legate alla disabilità;
- gravi motivi familiari;
- impegni sportivi o artistici documentati.

ALLEGATI: Griglia valutazione S. S. I G..pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il voto di comportamento assegnato dal Consiglio di classe scaturisce dalla valutazione del comportamento complessivo dell'alunno, ivi compresa la frequenza, salvo il caso di assenze giustificate.

Declinato in tutti gli aspetti comportamentali e metacognitivi contribuisce a creare il quadro più complessivo delle Competenze raggiunte dall'alunno, e confluisce nei vari aspetti nel Certificato delle competenze. Per la valutazione del comportamento si fa riferimento, comunque, alle competenze di cittadinanza individuate ed inserite nel PTOF e a tutte le iniziative progettuali finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori, utilizzando le opportune modalità di rilevazione ed osservazione delle stesse. Si considera altresì quanto indicato nel Regolamento d'istituto per la DDI e dettagliatamente espresso nelle griglie di valutazione del comportamento del documento di Valutazione.

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO STUDENTI
SCUOLA PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La decisione di ammettere o no un alunno alla classe successiva non può limitarsi al solo ambito didattico-disciplinare, ma va contestualizzata e riferita alla situazione di partenza dell'alunno, al suo percorso scolastico, alla situazione socio-culturale, ai tentativi dei docenti di far superare al ragazzo il gap riscontrato. In tal senso vanno valutati ponderatamente tutti i pro o i contro di una eventuale promozione o bocciatura. Tali aspetti, infatti, non sono ascrivibili alla mera votazione numerica conseguita, ma investono un campo ben più ampio e complesso, quello della sfera educativa e sociale e di maturazione

globale.

Il voto di comportamento non viene computato nella media di ammissione alla classe successiva e di ammissione all'Esame di Stato.

Si fa riferimento al Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ed avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- aver partecipato, entro il mese di Aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame).

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME

Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio di Docenti.

Gli alunni non sono ammessi se non hanno partecipato, entro il mese di Aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva.

Si fa riferimento al Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

L'articolo 1, comma 6, del decreto dell'8 aprile 2020, riguardo all'ammissione degli studenti all'esame di Stato di primo grado, dispone che per il solo anno scolastico 2019/20 si prescinde dai requisiti previsti dagli articoli 5, comma 1, 6, 7, comma 4, e 10, comma 6, del D.lgs. 62/2017. Quanto espresso è più dettagliatamente esplicitato nel documento di valutazione ed esami conclusivi del I ciclo nella didattica a distanza.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe

successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge n. 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DESCRITTORI VOTO

10

- A. Approfondito possesso di conoscenze e di capacità organizzative delle nuove informazioni.
- B. Proprietà di linguaggio articolata e precisa.
- C. Atteggiamento responsabile, coscienzioso e propositivo, ligio alle regole, aperto al confronto, educato e rispettoso degli altri.
- D. Interesse costante, impegno serio e proficuo, partecipazione attiva e costruttiva alle attività della comunità scolastica.
- E. Capacità di analisi e sintesi fluida e sicura.
- F. Pensiero critico originale.

9

- A. Pieno possesso di conoscenze e di capacità organizzative delle nuove informazioni.
- B. Proprietà di linguaggio varia e corretta.
- C. Atteggiamento responsabile e scrupoloso, favorevole al dialogo, educato e rispettoso delle regole e degli altri.
- D. Interesse costante, impegno proficuo, partecipazione attiva alle attività della comunità scolastica.
- E. Capacità di analisi e sintesi autonoma e appropriata.
- F. Pensiero critico significativo.

8

- A. Ampio possesso di conoscenze e di capacità organizzative delle nuove informazioni.

- B. Proprietà di linguaggio adeguata e funzionale allo scopo.
- C. Atteggiamento disciplinato e attento alle regole, disponibile al dialogo, corretto con gli altri.
- D. Interesse apprezzabile, impegno buono, partecipazione attiva alle attività della comunità scolastica.
- E. Buona capacità di analisi e sintesi.
- F. Pensiero critico efficace.

7

- A. Buon possesso di conoscenze e di capacità organizzative delle nuove informazioni.
- B. Proprietà di linguaggio discreta.
- C. Atteggiamento composto, osservante delle regole, più o meno disponibile al dialogo, generalmente moderato nei confronti degli altri.
- D. Interesse nel complesso adeguato, discreto livello di impegno e coinvolgimento nelle attività della comunità scolastica.
- E. Capacità di analisi e sintesi generica.
- F. Pensiero critico apprezzabile.

6

- A. Essenziale possesso di conoscenze e di capacità organizzative delle nuove informazioni.
- B. Proprietà di linguaggio semplice ed essenziale.
- C. Atteggiamento non sempre corretto e rispettoso delle regole, poco disponibile alla collaborazione e al dialogo con gli altri.
- D. Interesse occasionale, impegno altalenante, ridotta partecipazione alle attività della comunità scolastica.
- E. Capacità di analisi e sintesi superficiale.
- F. Pensiero critico approssimativo.

< 6

- A. Parziale possesso di conoscenze e di capacità organizzative delle nuove informazioni.
- B. Proprietà di linguaggio mediocre.
- C. Atteggiamento non proprio corretto e rispettoso delle regole, incapace alla collaborazione e al dialogo con gli altri.
- D. Assenza di interesse, impegno scarso, non proficua partecipazione alle attività della comunità scolastica.
- E. Capacità di analisi e sintesi frammentaria e lacunosa.
- F. Pensiero critico scarso o del tutto assente.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIMARIA "DE AMICIS" - FGEE85503C

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattica – educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissati (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) e i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1) la valutazione diagnostica o iniziale.

Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero.

2) la valutazione formativa o in itinere.

È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero.

3) la valutazione sommativa o complessiva o finale.

Consente un giudizio sulle conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito alla valutazione espressa con giudizi come da Ordinanza del 4 dicembre 2020 e relative Linee guida, i docenti della stessa disciplina concordano a inizio di anno scolastico i criteri di valutazione delle prove scritte e orali in conformità a indicatori e descrittori condivisi, informando gli alunni. La valutazione deve essere considerata intrinseca al processo didattico. La definizione e l'uso di criteri comuni di valutazione rappresentano segni di qualità dei processi formativi posti in essere unitariamente nell'istituzione scolastica. L'accertamento, da parte degli insegnanti, delle abilità degli allievi, che costituiscono l'obiettivo della procedura di insegnamento/apprendimento, deve tener conto della duplice esigenza di fornire informazioni sia sul successo che sull'insuccesso conseguito da ciascuno e sia sui livelli generali.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica il Collegio Docenti procederà a deliberare la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria in base alle Linee guida del MI, nell'ottica della valutazione per apprendimento. Il documento di Valutazione elaborato ed approvato dal Collegio Docenti costituirà parte integrante del PTOF.

La scuola finalizza il curricolo alla misurazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale che saranno oggetto di certificazione. Particolare attenzione sarà data a come ciascuno studente fa uso delle proprie risorse/conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni per affrontare la realtà quotidiana in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

- nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione del comportamento sarà espressa con un giudizio sintetico;

Per quanto concerne la validità dell'anno scolastico, la frequenza scolastica deve coprire almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale complessivo. Il Consiglio di classe può derogare a tale limite solo nei seguenti casi eccezionali:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- problematiche legate alla disabilità;
- gravi motivi familiari;
- impegni sportivi o artistici documentati.

ALLEGATI: griglia valutazione Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il voto di comportamento assegnato dal Consiglio di classe scaturisce dalla valutazione del comportamento complessivo dell'alunno, ivi compresa la frequenza, salvo il caso di assenze giustificate.

Declinato in tutti gli aspetti comportamentali e metacognitivi contribuisce a creare il quadro più complessivo delle Competenze raggiunte dall'alunno.

Per la valutazione del comportamento si fa riferimento, comunque, alle competenze di cittadinanza individuate ed inserite nel PTOF e a tutte le iniziative progettuali finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori, utilizzando le opportune modalità di rilevazione ed osservazione delle stesse. Si considera altresì quanto indicato nel Regolamento d'istituto per la DDI e

dettagliatamente espresso nelle griglie di valutazione del comportamento del documento di Valutazione.

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO STUDENTI
SCUOLA PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge n. 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

(Indicatori da riportarsi in pagella per educazione civica fine scuola primaria)

- a) L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale).
- b) Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".

- c) E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".
- d) Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- e) E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- f) Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
- g) E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore".
- h) Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

DESCRITTORI GIUDIZIO SINTETICO VOTO

OTTIMO 10

- A. Approfondito possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni.
- B. Rispetto scrupoloso delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise. Partecipazione attiva ed interesse elevato per le attività scolastiche.
- C. Relazioni costruttive all'interno del gruppo.
- D. Profonda consapevolezza delle diversità

DISTINTO 9

- A. Pieno possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni;
- B. Rispetto pieno delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise.
- C. Partecipazione consapevole ed interesse motivato per le attività scolastiche;
- D. Relazioni collaborative all'interno del gruppo; Ampia consapevolezza delle diversità

BUONO 8

- A. Ampio possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni.
- B. Rispetto accurato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise.

C. Partecipazione propositiva ed interesse appropriato per le attività scolastiche.

D. Relazioni positive all'interno del gruppo. Seria consapevolezza delle diversità .

DISCRETO 7

A. Buon possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni.

B. Rispetto costante delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise.

C. Partecipazione ed interesse soddisfacenti per le attività scolastiche.

D. Relazioni corrette all'interno del gruppo. Buona consapevolezza delle diversità.

SUFFICIENTE 6

A. Essenziale possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni.

B. Rispetto parziale delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise.

C. Partecipazione limitata ed interesse discontinuo per le attività scolastiche.

D. Relazioni quasi sempre corrette all'interno del gruppo. Sostanziale consapevolezza delle diversità.

INSUFFICIENTE < 6

A. Parziale possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni.

B. Rispetto molto limitato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise.

C. Partecipazione ed interesse mediocri per le attività scolastiche.

D. Relazioni inadeguate all'interno del gruppo. Inadeguata consapevolezza delle diversità

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Nella scuola si registra un elevato grado di attenzione alle dinamiche e ai processi di inclusione della persona sia all'interno delle classi in particolare, che nell'Istituto in generale. Ciò avviene grazie alla sinergia con le famiglie e l'equipe sociosanitaria e alla stretta collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari, che condividono il percorso di insegnamento/apprendimento, monitorandolo in itinere, concordando negli incontri periodici formalizzati e non, interventi e strategie didattiche per l'intera classe. La scuola, nei suoi diversi ordini, offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione, coinvolgendo ogni operatore scolastico secondo quanto esplicitato nel Piano Annuale di Inclusione (PAI). Gli alunni diversamente abili sono accompagnati dal Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e dal Piano educativo individualizzato (PEI), la cui elaborazione è compito comune del gruppo docente. Sono in atto progetti per favorire gli alunni con gravi disabilità che necessitano di interventi mirati, oltre a quelli specifici già programmati dalla scuola, per attività diverse con l'utilizzo di risorse e competenze esterne (operatori ASL, cooperative esterne di assistenza, assistenti della Provincia). Nel nostro Istituto è presente un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da insegnanti di sostegno e da rappresentanti dei genitori. L'Istituto segue con particolare cura gli alunni/e con problemi specifici di apprendimento (DSA). Per loro viene redatto denominato Piano educativo personalizzato (PDP) che viene condiviso con gli operatori e con i genitori dell'alunno che lo sottoscrivono. Nell'Istituto opera un Referente specializzato sul tema. La gestione degli studenti stranieri è un punto di forza della scuola che opera secondo un protocollo condiviso d'intervento. Inoltre, la nostra scuola aderisce ad una rete di scuole, CRIT, che sostiene e finanzia progetti didattici per gli alunni stranieri e formazione per gli insegnanti.

Punti di debolezza

Nell'I.C. è presente una certa percentuale di insegnanti di sostegno precari, soprattutto nella Secondaria. In merito a questo aspetto risulta difficile assicurare quella continuità necessaria per ottenere risultati positivi a lungo termine e valutarne la ricaduta concreta sugli alunni diversamente abili. Sono da rafforzare le risorse per l'assistenza alla persona e gli alunni con background migratorio poiché la scuola non riesce ad offrire il necessario servizio di mediazione culturale e linguistica.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'I.C. organizza azioni di recupero in orario pomeridiano sia per la Scuola Primaria che Secondaria. Nella Scuola Primaria ogni interclasse presenta all'inizio dell'a.s. un proprio progetto di recupero rivolto agli alunni che, nelle rispettive classi, presentano difficoltà. Il progetto ha lo scopo di prevenire il disagio scolastico personalizzando i processi di apprendimento e garantendo pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento. La prassi organizzativa è quella del lavoro individualizzato o per piccolo gruppo. Le prove di verifica sistematiche permettono, poi, il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti oltre che l'eventuale adeguamento degli interventi didattici. Una particolare attenzione viene dedicata alle azioni di potenziamento, soprattutto nella Secondaria, attraverso la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne di attività motoria, di concorsi musicali e canori, competizioni di matematica, ecc. Grazie alla collaborazione tra docenti in continua formazione, alla flessibilità oraria/organizzativa degli spazi, la scuola riesce a gestire l'inclusione in tutte le sue fasi (accoglienza e transizione nel sistema scolastico) e a realizzare una progettualità innovativa ed inclusiva in raccordo con il territorio.

Punti di debolezza

Nella Scuola Primaria, l'esiguo numero di ore di contemporaneità, rende difficoltosa la possibilità di attuare quelle attività che prevedono la suddivisione della classe in gruppi di alunni (recupero, interventi individualizzati, integrazione alunni stranieri, attività di laboratorio, ecc.). Nel lavoro d'aula l'attenzione viene posta maggiormente per le situazioni di svantaggio nell'apprendimento più che nel potenziamento di particolari attitudini disciplinari. Sono da istituzionalizzare e consolidare i momenti di potenziamento delle competenze a livello di classi aperte, in tutti i settori dell'I.C..

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I progetti individuali (Pei e Pdp) sono la messa in campo sinergica di forze e azioni per garantire allo studente con bisogni educativi speciali (BES) l'apprendimento nel rispetto delle proprie caratteristiche. Il PEI è il documento nel quale sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno/a diversamente abile in funzione della crescita armonica della personalità e ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. La realizzazione degli interventi previsti nel Piano Educativo Individualizzato coinvolge, a diversi livelli, tutte le figure di riferimento importanti per il bambino; per consentire un recupero globale è infatti necessario mantenere i contatti con le diverse strutture che si occupano degli alunni diversamente abili, sia all'interno sia all'esterno della scuola. Il P.E.I. è redatto entro la fine di novembre, verificato ed eventualmente aggiornato in qualsiasi momento dell'anno scolastico. Alla definizione del P.E.I. provvedono l'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari di ogni disciplina o area, con i familiari. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del P.E.I. ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. L'insieme delle osservazioni iniziali e continue di tutti i docenti, l'analisi dei processi di apprendimento, le decisioni riguardanti interventi individualizzati per il miglioramento e i risultati costituiscono il fondamento per la valutazione finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico (o suo delegato) Funzione Strumentale per l'Inclusione Docente di sostegno Docenti curricolari Specialista ASL Famiglia I PEI vengono redatti dal Team docente o il Consiglio di classe, genitori, equipe sociosanitaria, previa una fase di incontro e di dialogo, nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

L'I.C. "De Amicis" intende valorizzare il ruolo delle famiglie continuando a garantire la costante partecipazione dei genitori agli organi collegiali coinvolti nella progettazione delle attività educative di tutti gli alunni: • presenza dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione; • presenza dei genitori nei GLHO, in cui vengono condivisi ed approvati i PEI ed i PDF, documenti fondamentali dell'azione inclusiva rivolta agli alunni diversamente abili; • presenza dei genitori nel GLI, organo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è parte integrante della progettazione (proposta educativa e didattica) sia come controllo del processo insegnamento/apprendimento che come verifica dell'efficacia e dell'efficienza del servizio offerto. Per il corrente anno scolastico sono stati adottati nuovi criteri per la stesura del Piano Educativo Individualizzato. Le referenti della ASL BAT all'inizio dell'anno hanno presentato il nuovo PEI su base ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute) con particolare riferimento alla sezione relativa alla scuola "attività e partecipazione" (lettera D) e pertanto alla nuova chiave di lettura da utilizzare: partire dalle performance e non dalle capacità per descrivere ciò che ciascun alunno DVA fa nel suo ambiente attuale, nel contesto sociale e come poter agire per migliorare le prestazioni stesse. Per la fine anno, dunque, sarà effettuata la valutazione dei processi di apprendimento degli alunni BES verificando il raggiungimento degli obiettivi prefissati nei primi mesi di scuola. Oltre a tutto ciò, le recenti novità legislative in tema di valutazione (D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017) impongono un'attenta riflessione circa le modalità di valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, nonché la necessità di individuare criteri condivisi da inserire nel PTOF. L'art. 11 del D. Lgs n. 62 (valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento), in particolare, ribadisce che: • la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, nel primo ciclo d'istruzione, è riferita al "comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104" (PDF e PEI); • nella valutazione di tali alunni i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, comma 2, del d. lgs. n. 297 del 1994 ("L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione"); • per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Alla luce del dato normativo vengono,

pertanto, confermate le seguenti griglie per la valutazione degli alunni BES:

INDICATORE CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI NEL PEI/PDP DESCRITTORI VOTO NUMERICO Obiettivi conseguiti in maniera soddisfacente 10-9 Obiettivi conseguiti in maniera appropriata 8 Obiettivi conseguiti in maniera adeguata 7 Obiettivi conseguiti in maniera essenziale 6 Obiettivi non conseguiti ≤ 5

INDICATORE AUTONOMIA OPERATIVA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROPOSTE DESCRITTORI VOTO NUMERICO Acquisizione di abilità sicure, corrette e completamente autonome 10-9 Acquisizione di un grado appropriato di autonomia operativa e di precisione 8 Acquisizione di un grado adeguato di autonomia operativa e di precisione 7 Acquisizione parziale di autonomia operativa 6 Assenza di autonomia operativa. ≤ 5

INDICATORE MATURITA' AFFETTIVO-RELAZIONALE DESCRITTORI VOTO NUMERICO L'alunno ha instaurato rapporti positivi con i coetanei e con gli adulti, partecipa e collabora alle attività di gruppo, rispetta le regole riconoscendo e dando valore ad identità differenti dalle sue. 10-9 L'alunno interagisce con i coetanei e con gli adulti, riconosce e rispetta le regole in maniera costante. 8 L'alunno interagisce con i coetanei e con gli adulti, riconosce e rispetta le regole in maniera abbastanza costante. 7 L'alunno non ha ancora raggiunto la piena accettazione delle regole e nei rapporti interpersonali incontra qualche difficoltà. 6 L'alunno ha difficoltà a relazionarsi pienamente con il gruppo, preferendo il rapporto individuale; mostra scarso rispetto delle regole. ≤ 5

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo; occorre, pertanto, predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra diversi ordini di scuola.

Nell'attuazione dei progetti di continuità ed orientamento il nostro Istituto si propone di:

- garantire un maggior raccordo tra docenti delle classi "ponte" attraverso un attento confronto ed uno scambio di informazioni utili ad individuare punti di forza e di debolezza di ciascun alunno;
- provvedere alla puntuale stesura della documentazione prevista per gli alunni con disabilità in uscita da ciascun ordine di scuola (con particolare riferimento al PDF);
- guidare in maniera attenta gli alunni BES nelle attività di orientamento per l'iscrizione alla Scuola secondaria di II grado, affinché pongano in essere scelte coerenti con le proprie attitudini e con la prospettiva di un inserimento sociale;
- instaurare proficui contatti con i referenti BES delle scuole che saranno frequentate dagli alunni in uscita.

Approfondimento

La scuola prevede la progettazione e la realizzazione di una serie di azioni a livello di Istituto e di territorio.

A livello di Istituto :

- incontri in continuità con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni in situazione di handicap; - incontri collegiali tra insegnanti di sostegno per elaborazione/confronto/verifica/ dei percorsi educativo-didattici.

A livello di territorio:

- i rapporti con le diverse istituzioni locali (Comune, Enti Locali, Associazioni, Centri di supporto all'Inclusione) per la realizzazione di eventuali "progetti integrati" e per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare.

ALLEGATI:

Griglia valutazione sostegno.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituire il dirigente scolastico in caso di assenza o di impedimento; Rilasciare permessi brevi ai docenti, compatibilmente con la possibilità di essere sostituiti in assenza del D.S; Predisporre l'utilizzazione di docenti per la sostituzione dei colleghi assenti; Assumere il coordinamento didattico-educativo per la realizzazione del curricolo verticale di Istituto, del RAV/PDM/PTOF; Curare il settore organizzativo; Curare il raccordo con l'Ufficio dirigenziale e di Segreteria; Redigere i verbali dei collegi dei docenti; Contattare altre istituzioni per iniziative programmate; Provvedere per comunicazioni urgenti scuola-famiglia; Provvedere, in stretto raccordo col D.S e col DSGA, all'attivazioni di iniziative finalizzate a garantire le migliori	2
----------------------	---	---



	<p>condizioni organizzative nel settore della sicurezza scolastica; Curare il settore organizzativo; Curare il raccordo con il territorio e l'Ente locale, anche nel settore della sicurezza in raccordo col D.S.; Sostituire il D.S. , quando necessario, anche nei consigli di classe/interclasse; Coordinare le attività di programmazione settimanale della scuola primaria; Curare la documentazione di atti riferiti al settore della sicurezza; Partecipare agli incontri dello STAFF ORGANIZZATIVO e del NIV; Supportare il DS nell'organizzazione e gestione di Progetti PON, POR, Area a rischio.</p>	
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Area 1: Realizzazione e Gestione del PTOF COMPITI: Aggiornamento e revisione del Regolamento di Istituto. Stesura, realizzazione e gestione del RAV/PDMPTOF. Definire, pianificare e comunicare il P.T.O.F. agli Organi Collegiali. Attuare e monitorare il Piano di miglioramento. Implementazione del curriculum verticale di istituto, centrato sui saperi essenziali e le competenze da promuovere nei tre ordini di scuola. Revisione Patto Educativo di corresponsabilità. Realizzazione brochure di sintesi del P.T.O.F. Raccogliere informazioni relative agli indicatori specifici. Individuare</p>	<p>5</p>



	<p>le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo. Individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento. Area 2: SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTI – PROGETTUALITA' E FORMAZIONE DOCENTI COMPITI: • Gestione dell'accoglienza e dell'inserimento dei docenti in ingresso; • Rilevazione dei disagi nel lavoro ed attivazione di modalità e/o interventi di risoluzione; • Analisi dei bisogni formativi, coordinamento e gestione del Piano annuale di formazione e di aggiornamento; • Raccordo della progettazione curricolare Infanzia-Primaria-Secondaria per un proficuo processo di verticalizzazione fra i tre ordini di scuola secondo le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" adottate nel POF della scuola; • Supporto per l'elaborazione di: Piani Annuali, Unità di Apprendimento, Prove d'ingresso, intermedie e finali, certificazione delle competenze; predisposizione e diffusione della relativa modulistica comune per tutti i plessi, per tutti gli ordini di scuola; • Predisposizione e divulgazione di linee guida per la preparazione di prove di verifica per classi parallele e di griglie di valutazione; • Cura della documentazione</p>	
--	--	--



educativa, informazione in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale; • Attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo. • Coordinamento e gestione delle progettazioni curriculari ed extracurricolari (inserimento dati per la candidatura e progettazione PON-FESR...) in supporto all'area 1; • Azione di consulenza nei confronti dei docenti; • Coordinamento delle attività di tutoraggio; • Promozione di uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i Docenti; • Lavoro a contatto con il Dirigente Scolastico e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti; • Partecipazione alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro; • Rendicontazione al Collegio dei docenti sul lavoro svolto mediante relazione scritta.

Area 3: Inclusione COMPITI:



	<p>Coordinamento per l'elaborazione del PAI e la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata integrazione degli alunni; Coordinamento dei rapporti con ASL, Ufficio di Piano ed enti accreditati; Cura del continuo adeguamento della documentazione alla Legge 104/92, alla L.170/2010 e alle Linee Guida sui BES. Coordinamento del GLH d'istituto, del GLI d'Istituto e partecipazione al GLI provinciale; Coordinamento delle iniziative di formazione e dei progetti inerenti la disabilità; Cura della relativa documentazione e la diffusione delle informazioni; Coordinamento della progettazione a supporto dell'inserimento alunni disabili nelle classi/sezioni; Consulenza docenti per pianificazione modelli PEI-PDP; Organizzazione convocazione gruppi(H) di lavoro; Coordinamento corsi di Formazione DSA e BES; Referenza di Istituto per alunni H/DSA/BES; Supporto alla realizzazione percorsi di integrazione per il "disagio"; Riduzione del disagio a scuola e della dispersione attraverso strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico; Predisposizione di</p>	
--	---	--



	<p>interventi specifici per gli alunni in difficoltà. AREA 4 – VALUTAZIONE,AUTOVALUTAZIONE, INVALSI COMPITI: Definire, pianificare e comunicare il P.T.O.F. agli Organi Collegiali. Supporto al Referente del Piano di miglioramento. Raccordo con gli enti esterni di valutazione (Invalsi). Promozione dell'auto-valutazione di sistema. Redazione, in collaborazione con il Dirigente Scolastico di un rapporto di Autovalutazione di Istituto secondo quanto previsto dalla Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014. Coordinamento della somministrazione delle prove Invalsi. Lettura degli esiti delle prove Invalsi e proposte di riflessione al Collegio Docenti unitario e sezionale. Cura della relativa documentazione. AREA 5 – RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI- SCUOLA - ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI COMPITI: • Promozione della comunicazione interna ed esterna all'Istituto; • Collaborazione con il Dirigente scolastico nella predisposizione delle comunicazioni interne ed esterne nella individuazione delle priorità; • Cura dei rapporti con il territorio (scuole, Enti e soggetti istituzionali; economico – produttivi - culturali – sociali ecc.)</p>	
--	--	--



	<p>volti all'implementazione della mission d'istituto e del PTOF; •</p> <ul style="list-style-type: none">Attività iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola - territorio; •Gestione dei rapporti Scuola - famiglia; •Coordinamento di tutte le azioni inerenti la progettualità (viaggi d'istruzione, visite guidate, uscite didattiche...); •Raccolta delle esigenze e proposte emergenti dai docenti e dagli studenti, inerenti la propria Funzione; •Cura dei rapporti con l'area amministrativa e gestionale della segreteria d'Istituto e con il D.S. ai fini della stesura dei bandi di gara, della valutazione delle offerte delle Agenzie di Viaggio; •Cura dei rapporti con le Agenzie di Viaggio e supporto ai gruppi in partenza ed in viaggio; •Organizzazioni di manifestazioni, mostre ed eventi in collaborazione con la commissione eventi; •Coordinamento delle attività ministeriali e di quelle organizzate in collaborazione con gli Enti e le associazioni del territorio; •Sostegno alla progettualità degli studenti anche attraverso la partecipazione a concorsi tesi a valorizzare le eccellenze; •Organizzazione e gestione di progetti rivolti agli alunni; •	
--	--	--



	<p>Promuove e coordina la partecipazione dei vari plessi a specifici progetti educativi/didattici/formativi; • Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; • Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; • Collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area; • Partecipazione alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro; • Rendicontazione al Collegio dei docenti sul lavoro svolto mediante relazione scritta.</p>	
Responsabile di plesso	<p>COMPITI: • Raccordo organizzativo con il Dirigente Scolastico. • Rapporto con le famiglie, con gli Enti Istituzionali e l'utenza in generale. • Controllo e monitoraggio delle condizioni di salute, igiene e sicurezza in ogni ambiente e in ogni circostanza di operatività negli spazi appartenenti al plesso. • Vigilanza generale (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, accesso estranei, ingressi e uscite ecc.). • Controllo firme di presenza alle attività di programmazione e verifica. • Far rispettare il</p>	6



	<p>Regolamento di Istituto, i regolamenti interni e di organizzazione del servizio. • Esercitare il controllo e la vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando tempestivamente il DS e il DSGA. • Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna. • Diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale. • Sostituzione dei docenti assenti e vigilanza degli alunni in caso di assenza del docente. • Segnalare eventuali situazioni di rischi, guasti... con tempestività. • Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso. • Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. • Redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Compiti laboratorio informatico: • concordare con i docenti le modalità di accesso ai locali dove sono situate le attrezzature informatiche e pubblicare una</p>	2



	<p>tabella oraria in cui siano specificati giorni e orari di utilizzo;</p> <ul style="list-style-type: none">• supporto ai docenti per l'utilizzo del laboratorio previa programmazione in anticipo;• provvedere alla rilevazione delle necessità relativamente ai materiali e alle attrezzature in dotazione della scuola e presentare al Dirigente Scolastico una proposta di acquisto;• custodire il materiale in dotazione;• rilevare il malfunzionamento delle attrezzature;• aggiornare l'Antivirus e il Sistema Operativo presenti - cancellare i file temporanei di Internet (possibilmente quindicinale);• ricevere le richieste di installazione di software, valutarne l'installazione in base al presente Regolamento, installarlo o delegarne l'installazione ad un tecnico competente, compilare la Tabella apposita e trattenere originale o copia del supporto (CD - DVD) da cui proviene il software, qualora esso sia richiesto per la disinstallazione dell'applicativo. <p>Compiti referente Biblioteca:</p> <ul style="list-style-type: none">Redazione del regolamento per l'utilizzo della biblioteca. □Coordinamento delle attività da svolgere in biblioteca. □Comunicazione di proposte di acquisti. □ Raccolta dei dati	
--	--	--



	<p>riguardanti l'efficienza e le anomalie per l'ottimizzazione dell'uso della biblioteca. □ Catalogazione bibliografica dei libri. □ Verifiche periodiche della corretta tenuta dei beni.</p>	
Animatore digitale	<p>Compiti dell'Animatore digitale: • conoscere il Piano Nazionale Scuola Digitale e sviluppare progetti relativi alle sue azioni da inserire nel PTOF; • formazione interna; • creazione di soluzioni innovative; • coinvolgimento degli studenti nell'organizzazione di workshop ed attività per la realizzazione di una didattica digitale condivisa; • individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. • coinvolgimento della comunità scolastica.</p>	1
Team digitale	<p>Compiti Team digitale: • il processo di digitalizzazione nella scuola; • la formazione in servizio dei docenti; • la realizzazione del Piano scolastico per la DDI; • diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, attraverso la creazione di gruppi di lavoro,</p>	9



	anche in rete con altri Istituti, e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	
Coordinatore dell'educazione civica	<p>LE FUNZIONI DEL COORDINATORE</p> <p>La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa, e dovrà comprendere i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;• Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;• educazione alla cittadinanza digitale;• elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;• educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;• educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;• educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni	24



pubblici comuni; • formazione di base in materia di protezione civile. I COMPITI DEL COORDINATORE Nello specifico, però, i compiti del coordinatore sono numerosissimi, di seguito li andremo ad indicare: • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF; • Programmare azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Occuparsi dell'organizzazione interna all'Istituto e di quella esterna (interfacendosi con enti ed associazioni culturali ad esempio); • Monitorare le esperienze e le fasi dello svolgimento; • Valutare l'efficacia e la funzionalità delle attività svolte; • Comunicare le attività agli Organi Collegiali; • Predisporre tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività; • Costituire uno staff per la progettazione dei contenuti didattici; • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • Collaborare con la funzione strumentale del PTOF alla redazione del "Piano"; •



Assicurare e garantire una fruizione dei contenuti uniforme per tutti gli alunni; • Presentare una relazione finale al Collegio dei Docenti a fine anno; • Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie;

COORDINATORI INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA Plesso DOCENTE
COORDINATORE LOPEZ Piazzolla Florinda MONTESSORI D'Addato Carmela BRODOLINI Ferreri Maria Cristina RODARI Di Pace Lucia

COORDINATORI INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA CLASSE DOCENTE
COORDINATORE 1^ A Cellamare Margherita 1^ B Acquaviva Anna Maria 1^ C Ferrante Nunzia 1^D Massari Stefania 1^E Aniello Fabiana 2^A Ferrante Grazia 2^ B Camporeale Gisella Daniela 2^ C Salerno Gaetana 2^D Daluiso Filomena 3^ A Dispirito Filomena 3^ B Vania Celestina 4^ A Dipaola RosaMaria 4^ B Chiappinelli Luigia 4^ C Russo Cinzia 4^ E Napolitano Lucia 5^ A Di Lollo Lucia 5^ B Leone Anna Laura 5^C Di Fonzo Rosa

COORDINATORI INSEGNAMENTO EDUCAZIONE



	<p>CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSE DOCENTE COORDINATORE 1^ A Sciacca Francesco 1^ B Sciacca Francesco 3^ A Elicio Concetta 3^ B Elicio Concetta</p>	
REFERENTI COVID	<p>Referenti Covid INFANZIA PLESSO LOPEZ/ISONZO: Inss. Angiulli Lucia - Piazzolla Florinda (sost.) INFANZIA PLESSO BRODOLINI: Inss. Ferreri Maria Carmela - Vasanella Lopizzo Angela (sost.) INFANZIA PLESSO MONTESSORI: Inss. D'Addato Carmela - Bolda Maria Clara (sost.) INFANZIA PLESSO RODARI: Inss. Cianci Marilena - Dipace Lucia (sost.) PRIMARIA DE AMICIS: Inss. Aniello Fabiana - Di Spirito Filomena (sost.) SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Proff. Bancone Onofrio - Carano Felice (sost.) Compiti del referente COVID19 da Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-cOV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia - Linee Generali In ogni scuola deve essere identificato un referente (Referente scolastico per COVID-19), ove non si tratti dello stesso Dirigente scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione (in seguito indicato come DdP, organismo attivato in ATS per il raccordo con le istituzioni</p>	6



	<p>scolastiche) e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente. Il referente scolastico per COVID-19 dovrebbe essere possibilmente identificato a livello di singola sede di struttura piuttosto che di istituti comprensivi e i circoli didattici, per una migliore interazione con la struttura stessa. Il referente del DdP e il suo sostituto devono essere in grado di interfacciarsi con tutti i referenti scolastici identificati, i quali devono ricevere adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati.</p> <p>COMPITI SPECIFICI:</p> <p>1. Segnalazioni</p> <p>Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico •</p> <p>L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.</p> <p>• Il referente scolastico per COVID-</p>	
--	---	--



19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale. A seguito di ciò il genitore o tutore contatta il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso e le procedure inerenti l'esecuzione del test diagnostico. Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe, nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con



il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni. Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe, il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. 2. Collaborazione con il DdP In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione. Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è



	<p>verificato il caso confermato; • fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; • indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; • fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.</p>	
Referente di Cittadinanza	<p>Il referente del Progetto di Cittadinanza dell'I.C. avrà cura di espletare le seguenti azioni positive: provvedere a curare gli aspetti educativi, didattici ed organizzativi connessi alle iniziative di promozione delle competenze di cittadinanza; coordinare il Progetto "Cittadinanza" curandone gli aspetti didattici ed organizzativi a livello di Istituto in raccordo con le docenti incaricate di specifica funzione strumentale "PTOF-PDM " , con l'Ente e con le associazioni del territorio.</p>	1
Referente Bullismo/Cyberbullismo	<p>Il referente si occuperà della promozione di azioni positive, avrà cura di espletare provvedere a</p>	1



	<p>curare gli aspetti didattici e organizzativi connessi con le iniziative relative al fenomeno Bullismo/Cyberbullismo e vigilerà sulla prevenzione e contrasto al fenomeno</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche a supporto dell'attività laboratoriale e per gruppi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente Prof. Massa Alfonso svolge all'interno dell'Ordine scolastico n° 8 ore di insegnamento curricolare e n°10 ore di potenziamento. Nelle ore di</p>	1



	<p>potenziamento, svolge gli incarichi di sostituzione dei colleghi assenti ed il Responsabile del Plesso, che si è occupato della stesura dell'orario e delle supplenze giornaliere. Infine, è parte rilevante in alcuni progetti curriculari (orientamento in uscita, continuità Scuola Primaria/Secondaria di I Grado) ed extracurriculari (Progetto Natale, Progetto Teatro). Il docente Prof. Sampietro Mario svolge all'interno dell'Ordine scolastico n° 6 ore di potenziamento, svolgendo gli incarichi di sostituzione dei colleghi assenti e delle attività alternative all'I.R.C. Altre attività realizzate: - Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali. - Propedeutica al corso musicale delle Scuole Secondarie e insegnamento dello strumento nelle secondarie. - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche a supporto dell'attività laboratoriale e di gruppo.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>- Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001) - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF ed dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU - previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni</p>
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria.</p>
Ufficio protocollo	<p>- Responsabile ufficio protocollo, con compilazione protocollo, smistamento ai vari uffici, gestione del titolario ed archiviazione atti generali; - collegamento con il DS, il DSGA e gli altri uffici per posta elettronica e gestione del protocollo; - per quanto attiene le assenze del personale ATA trasmissione delle assenze; - circolari interne ed esterne della scuola; - inserimento circolari e dati sul sito web della scuola; - gestione posta elettronica; - ricezione dati e invio mail, per servizio mensa a Comune e gestione mensa; - convocazioni organi collegiali e commissario straordinario; - Convocazioni RSU e organizzazioni sindacali, e supporto al DS per Contrattazione istituto; - Supporto al DS e al DSGA per contatti con Enti Pubblici e Privati (USR, USP, INPS, INAIL ecc.); - Scannerizzazioni e inserimento dati di qualsiasi tipo sul sito della Scuola e protocollo;</p>
Ufficio acquisti	<p>- Gestione beni patrimoniali: tenuta degli inventari, discarico del materiale, collaborazione con il servizio di biblioteca, ecc - Gestione di magazzino: tenuta dei registri di magazzino e cura del materiale di facile consumo, di pulizia, ecc - Predisposizione e determinazione dei piani di acquisto di beni e servizi, riparazioni, ecc - Contatti con il Comune per l'edilizia.</p>
Ufficio per la didattica	<p>- Gestione alunni e supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, valutazioni, certificazioni, progettualità, libri di testo, statistiche e monitoraggi. - Gestione ed elaborazione al SIDI dei dati inerenti alunni. - Referente e operatore amministrativo per registro elettronico. - Tenuta dei fascicoli alunni e relative pratiche;</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>cambio annuale con relativa archiviazione. - Tenuta documenti in base alla D.Lgs 196/03. - Gestione documentale per gli Esami di licenza e idoneità: pagelle, certificazioni, diplomi, tabellone scrutini. - Corrispondenza con le famiglie e tenuta del relativo registro delle circolari. - Espletamento delle pratiche inerenti le elezioni degli Organi collegiali. - Rapporti con gli Enti locali e con Ditte per acquisti relativi alla didattica ovvero registri e gestione uscite didattiche e attività sportive. - Gestione infortuni alunni e tenuta del relativo registro. - Inserimento all'Albo on- line per il proprio settore ed eventuale aggiornamento della sezione specifica del sito nell'Area Amministrazione trasparente. - Collaborazione con l'area personale per i dati inerenti la gestione organici. Sostituzione dei colleghi in caso di assenza</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>- Predisposizione e gestione graduatorie del personale, valutazione domande supplenti docenti ed ATA e relativa gestione dati informatizzati. - Gestione delle pratiche connesse al reclutamento del personale supplente, docente e ATA; individuazione e convocazione. - Compilazione graduatorie interne e individuazione soprannumerari. - Ricostruzioni di carriera. - Pratiche pensioni. - Conteggio ferie incaricati annuali, supplenti temporanei e decreti relativi alla disoccupazione e TFR . - Rilevazioni e tenuta dei registri per rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni . - Gestione acquisti, con relativi aggiornamenti delle dichiarazioni per tracciabilità flussi e aggiornamento richieste Durc; collaborazione con DS e DSGA per gestione bandi, convenzioni e incarichi di collaborazione. - Supporto al D.S.G.A. per: liquidazione competenze principali per personale a T.D. e accessorie al personale a T.I. e T.D.; liquidazione compensi esami; liquidazione compensi ad esperti esterni (lavoratori autonomi,ecc.); versamenti di</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	tutti i contributi assistenziali e previdenziali, ritenute erariali e IRAP. - Eventuale dichiarazioni IRAP e 770. - Eventuale trasmissione dei dati riguardanti Emens/Inps e DMA, Entratel e conguagli fiscali per MEF. - Inserimento all'Albo on- line per il proprio settore e aggiornamento della sezione specifica del sito nell'Area Amministrazione trasparente. - Gestione dei fascicoli personali e delle pratiche connesse alla gestione di tutto il personale docente e ATA. - Sostituzione D.S.G.A. in caso di assenza o impedimento.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [Il link di riferimento è https://www.comprendivodeamicis.edu.it/](https://www.comprendivodeamicis.edu.it/)
Modulistica da sito scolastico <https://www.comprendivodeamicis.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La scuola partecipa ai tavoli tecnici indetti dal Comune e dalla Prefettura per l'organizzazione del sistema scolastico dell'ambito, per la mobilità degli studenti, per la formazione del personale docente.

Il miglioramento degli standard qualitativi del servizio scolastico esige lo scambio con le agenzie formative presenti sul territorio con il duplice scopo di recepire le esigenze del territorio e di utilizzare tutte le risorse umane e materiali disponibili.

Il rapporto con l'ente Comunale, in particolare, proprietario degli immobili e responsabile della loro tenuta dal punto di vista dell'efficienza e della sicurezza, è prioritario.

Fra i servizi ordinari che il Comune fornisce alla scuola vi è il servizio mensa per le classi a tempo pieno (infanzia e primaria), l'utilizzo dell'auditorium comunale, l'utilizzo dello scuolabus.

Il Comune è, inoltre, partner di riferimento per le attività extracurricolari della scuola, fornendo esperti e proposte culturali anche attraverso la Biblioteca comunale.

Altri partner fondamentali per l'attività ordinaria della scuola sono:



l'Azienda Sanitaria Locale, per il supporto alle attività di integrazione scolastica (equipe multidisciplinare); l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale, per gli interventi di assistenza sociale (AEC, ADE, mediatori culturali).

La scuola collabora, inoltre, in maniera continuativa con le Università del territorio, Università di Bari, di Foggia, di Basilicata per l'attività di tirocinio essendo scuola accreditata.

❖ RETE DI AMBITO PU10 BAT3

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

A partire dall'anno scolastico 2019-2020 l'istituto comprensivo De Amicis è stato



designato scuola "capo-fila" delle istituzioni scolastiche dell'ambito PU10-BAT3 per il successivo triennio.

La scuola , per il secondo biennio, ha assunto il ruolo di scuola capofila della rete di ambito PU10-BAT3 con la finalità di cooperare con le scuole del territorio per una ottimizzazione del servizio scolastico in vista della coesione e unità di intenti educativo-didattici soprattutto per quanto riguarda l'orientamento.

Nonostante la precarietà in cui vive il nostro sistema scolastico a causa dell'emergenza sanitaria COVID 19 , prende avvio il II triennio del PNFD – Piano Nazionale Formazione Docenti, per l'Ambito PU10 per la formazione sui temi dell'Educazione Civica e sulle priorità previste dal nostro PTOF.

Tale formazione, erogata a distanza in modalità smart, supera indirettamente le difficoltà logistiche dell'istituto ospitante. I destinatari, delle attività formative proposte dalla Scuola Polo saranno poi figure di facilitatori della formazione a cascata (tutor, coordinatori, referenti), individuati in numero variabile secondo le esigenze dell'Istituto Scolastico.

❖ RETE DI CONTATTO DE AMICIS/MAJORANA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Dall'anno scolastico 2019/2020, la nostra Scuola è partner dell'I.I.S.S. "Majorana" di



Brindisi per la formazione dei docenti sulle nuove piattaforme tecnologiche.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ AGENDA 2030: INTEGRAZIONE MULTICULTURALE E CITTADINANZA GLOBALE

L'integrazione multiculturale e la cittadinanza globale possono configurarsi come potenti mezzi per superare l'individualismo e il nazionalismo, e muoversi verso una cultura di partenariato, basata sul dialogo e la cooperazione. 12 ore attività in presenza; 8 ore esercitazione autonoma/guidata in laboratorio con i materiali oggetto di studi o in modalità FAD; 5 ore Approfondimento autonomo compresa la presentazione del project work finale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

Le indicazioni del D.lgs. n. 66/2017: tecnologie digitali per l'inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



Destinatari	Docenti di sostegno e di classe
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CULTURA DELL'INFANZIA**

Intercultura e diversità nella scuola dell'infanzia: elementi organizzativi, didattici, relazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti scuola dell'infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA**

Didattica per competenze, innovazione metodologica: Indicazioni nazionali/linee guida: didattiche, metodi innovativi e approfondimenti disciplinari. Gli assi di riferimento su cui intervenire sono: - metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento -



metodologie innovative per l'inclusione scolastica - modelli di didattica interdisciplinare - modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2 NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA (PER PERSONALE SCOLASTICO ED EDUCATIVO)

L'obiettivo del percorso formativo è fornire un supporto operativo ai decisori e agli operatori nel settore scolastico e nei Dipartimenti di Prevenzione che sono a pieno titolo coinvolti nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti e/o confermati di COVID-19, nonché nell'attuare strategie di prevenzione a livello comunitario.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti Referenti COVID
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Social networking



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DIDATTICA A DISTANZA, STRUMENTI E METODOLOGIE.**

I corsi hanno come obiettivo quello di aiutare gli insegnanti a strutturare percorsi di didattica a distanza efficaci utilizzando la piattaforma G- Suite for Education. La formazione ha come scopo quello di trasferire agli insegnanti non solo competenze tecniche rispetto agli strumenti da utilizzare, ma anche conoscenze approfondite delle nuove modalità telematiche, per rendere l'esperienza d'apprendimento adeguata ai bisogni degli studenti. I corsi sono stati differenziati secondo la classificazione: principianti, intermedi, avanzati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



La legge 107/15 c.124 esplicita che “la formazione in servizio dei docenti di ruolo è **obbligatoria, permanente e strutturale**. Le attività di formazione, a livello di singola istituzione scolastica, devono essere coerenti con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento (...)”, facendo altresì riferimento alle priorità nazionali indicate dal **Piano nazionale di formazione del personale docente per gli anni scolastici 2016-17, 2017-18 e 2018-19**, adottato con **Decreto MIUR 797 del 19 ottobre 2016**. In esso si precisa che la programmazione e la concreta gestione dell’attività di formazione si articoleranno a diversi livelli (di singolo istituto, di rete di ambito o di scopo, di coordinamento tra più reti di ambito, provinciale e regionale). In questo quadro complessivo si colloca anche la ricognizione delle esigenze formative dei docenti pervenute attraverso la somministrazione del questionario sulla rilevazione dei bisogni formativi.

L' I.C. De Amicis, con il proprio Piano di formazione, persegue lo scopo di sviluppare al massimo le potenzialità offerte dalla normativa, nello spirito dell'autonomia e col fine di acquisire un ruolo significativo ed attivo nell'ambito della formazione in servizio del proprio personale, così come della produzione, raccolta e diffusione di materiali didattici e di esperienze anche progettuali ed amministrativo gestionali.

Si stabilisce perciò, una serie di priorità formative relative a tipologie ed ambiti tematici per il personale docente dell'I.C. De Amicis che derivano sia dal DM 797/2016, che dalle esigenze di formazione che la realizzazione del PTOF e del Piano di Miglioramento dell’istituto concretamente pongono.

In generale si sottolinea che **le iniziative di aggiornamento privilegiate sono quelle che adottano tecniche innovative di formazione in servizio, finalizzate non solo all'acquisizione di nuovi strumenti culturali, operativi e**



tecnologici, ma anche alla produzione di materiale didattico e gestionale.

E' prevista, per l'anno scolastico 2020-2021, la riorganizzazione del piano di formazione del personale docente attraverso ogni modalità possibile, anche in autoformazione. A tal proposito il Piano scuola 2020-21 invita le istituzioni scolastiche ad organizzare, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche".

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Programmare per competenze	Tutti i Docenti	Migliorare i risultati delle prove nazionali avendo come traguardo il punteggio medio di 61 e 57 nelle prove di italiano e matematica della scuola secondaria.
Potenziamento delle competenze digitali	Tutti i Docenti	Implementare la metodologia laboratoriale e la didattica con le TIC. Registro elettronico.
La dematerializzazione delle procedure amministrative	Assistenti amministrativi	Migliorare l'organizzazione della scuola e il rapporto con l'utenza.
Progettare la didattica per l'inclusione	Tutti i docenti	Leggere e programmare i documenti previsti per l'inclusione degli alunni BES e DSA (PDP).

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

**❖ FORMAZIONE PER LA DIGITALIZZAZIONE PROCESSI AMMINISTRATIVI**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola "polo formativo" Piattaforma online

Approfondimento

E' prevista, per l'anno scolastico 2020-2021, la riorganizzazione del piano di formazione del personale non docente attraverso ogni modalità possibile, anche in autoformazione.

Per il personale ATA le direttrici di riferimento per la formazione sono:

- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (assistenti amministrativi)